

14. Gli obiettivi ricognitivi e le sottocomponenti assunte per l'indagine sul paesaggio

Basato sulla rilettura critica delle indicazioni contenute nelle linee guida regionali in materia di paesaggio, il percorso di valutazione qui adottato interpreta, in particolare, i suggerimenti espressi nelle indicazioni per l'esame paesaggistico dei progetti (Dgr. 8 novembre 2002, n. 7/11045) e negli indirizzi dell'Allegato A in merito alle modalità di applicazione della Lr. n. 12/2005 (Dgr. 29 dicembre 2005, n. 8/1681), al fine di realizzare una banca dati utile all'individuazione del grado di sensibilità paesistica del territorio del Parco regionale della Valle del Lambro, rappresentabile in una *carta integrata del paesaggio*.

Le elaborazioni effettuate hanno inteso:

- a) da un lato evidenziare il *grado d'integrità* del paesaggio, attraverso la lettura dell'evoluzione storica del territorio ottenuta dal confronto tra l'uso storico del suolo, rilevato a date diverse, e le destinazioni attuali;
- b) dall'altro individuare, anche alla luce dell'analisi storico-cartografica del territorio, la distribuzione dei beni paesaggistici e, quindi, dei contesti di maggior pregio presenti nell'ambito del Parco, adottando il *giudizio di rilevanza* dal punto di vista storico-culturale ed estetico-percettivo.

14.1. L'obiettivo ricognitivo G1: il grado di permanenza e trasformazione dell'assetto storico-paesaggistico

Per analizzare l'evoluzione storica del territorio del Parco regionale della Valle del Lambro e valutare la incidenza delle trasformazioni che hanno contribuito alla formazione dell'attuale contesto, è stata approntata una banca dati multitemporale relativa alle variazioni dell'uso del suolo nell'arco dell'ultimo secolo, basata sulla lettura della cartografia storica.

Sono state in particolare considerate in sequenza tre date diverse, ripercorrendo il processo evolutivo dello spazio d'interesse dai primi decenni del novecento ai giorni nostri; l'analisi delle dinamiche evolutive del territorio è stata inoltre completata dalla lettura di una quarta fonte cartografica più antica, risalente al 1833, utilizzata come inquadramento generale dell'assetto storico-territoriale, la cui interpretazione non è tuttavia confluita nella banca dati dell'uso del suolo per la scarsa significatività dal punto di vista delle trasformazioni territoriali e per l'inadeguatezza della scala.

14.1.1. La localizzazione e l'evoluzione degli usi storici del suolo

Tra le più esaurienti fonti conoscitive per ricostruire il quadro territoriale degli ultimi due secoli, sono emerse le carte prodotte dalle istituzioni militari: rispetto al resto della coeva produzione cartografica, sono infatti particolarmente attente alla rappresentazione degli elementi paesaggistici (quali le tipologie del paesaggio agrario e naturale, l'idrografia e la viabilità) così come alla resa dei dettagli topografici, sono disponibili a scala omogenea per l'intero territorio del Parco, e il loro confronto e lettura incrociata consente di seguire le trasformazioni del territorio dai primi decenni dell'ottocento fino agli anni trenta del novecento.

Sono stati pertanto esaminati in sequenza i seguenti elaborati:

- x) "*Carta topografica del Regno Lombardo-veneto, costruita sopra misure astronomico-trigonometriche ed incisa a Milano nell'Istituto Geografico Militare dell'I.R. Stato Maggiore Generale austriaco*" del 1833, redatta alla scala 1:86.400¹;
- y) "*Carta d'Italia*", relativa alle ricognizioni compiute tra il 1931 e il 1935 dall'Istituto Geografico Militare di Firenze, in fogli componibili alla scala 1:25.000.

Per quanto riguarda gli ultimi decenni sono state invece esaminate e confrontate le seguenti banche dati regionali:

- a) Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 del 1994;
- b) Basi informative della pianura: carta dell'uso del suolo alla scala 1:25.000, desunta da fotointerpretazione del Volo Lombardia 1994 (foto in bianco e nero eseguite dalla Compagnia Generale Riprese-aeree S.p.A. di Parma per la Regione Lombardia); scala dei fotogrammi: 1:25.000;

¹ Fonte cartografica analizzata, acquisita mediante scansione e georeferenziata, ma non inserita nella banca dati dell'uso del suolo multitemporale per inadeguatezza di scala e scarsa significatività nel dettaglio.

- c) banca dati Dusaf (Destinazione e uso dei suoli agricoli e forestali), alla scala 1:10.000, realizzata mediante fotointerpretazione del Volo IT2000 (ortofoto digitali a colori prodotte dalla Compagnia Generale Riprese-aeree S.p.A. di Parma nel 1999); scala media dei fotogrammi: 1:40.000;
- d) CT10 in versione vettoriale (2006, tratta dalla CTR 1994) per gli elementi relativi alla viabilità stradale e ferroviaria.

Il metodo si è fondato sulla realizzazione di un data base dedicato all'area di studio e costruito sulla base topografica della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000.

La cartografia storica è stata acquisita mediante scansione digitale ed è stata georeferenziata nel sistema geografico di riferimento ufficiale utilizzato dalla Regione Lombardia (coordinate Gauss Boaga – Roma40 fuso Ovest), in modo da poter memorizzare e consultare contestualmente le diverse fonti organizzate nel medesimo ambiente Gis (Geographic Information System).

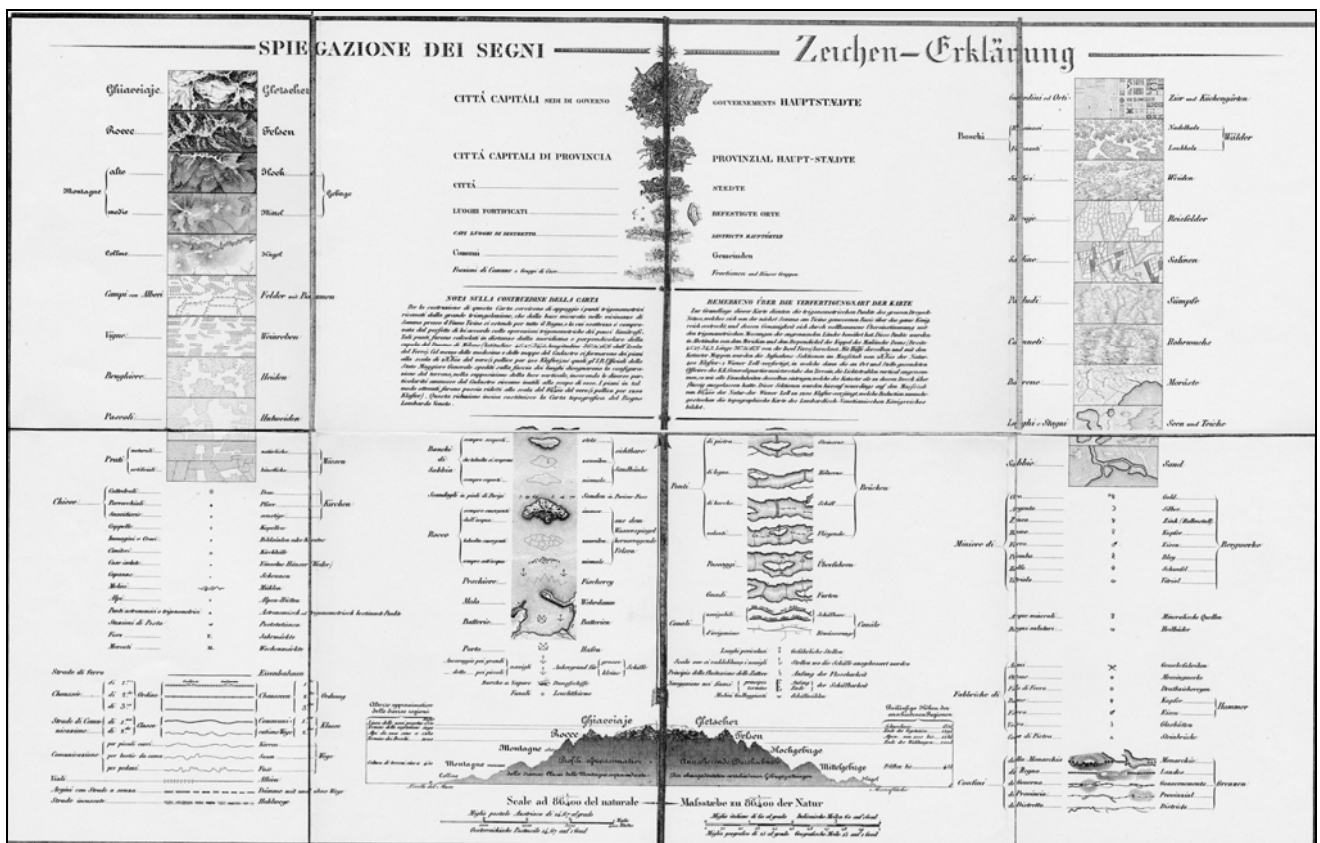


Figure da 249 a 253 – “Carta topografica del Regno Lombardo-veneto, costrutta sopra misure astronomico-trigonometriche ed incisa a Milano nell’Istituto Geografico Militare dell’I.R. Stato Maggiore Generale austriaco” del 1833, redatta alla scala 1:86.400: tavola relativa alla Legenda e particolari riguardanti (da nord a sud) il territorio dell’attuale Parco regionale della Valle del Lambro, il cui perimetro è evidenziato sulla carta con una linea rossa, nella pagina successiva.





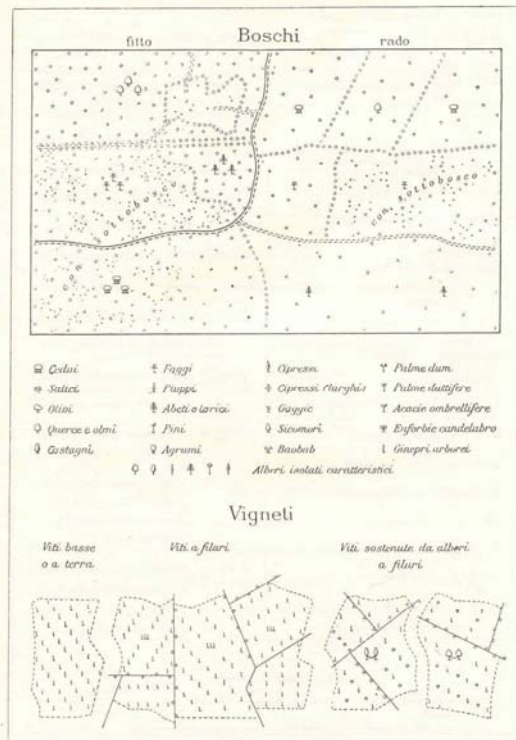
Legenda

- aree residenziali
- ville e parchi
- cascine
- aree produttive
- strutture di servizio
- aree sportive
- cimiteri
- aree stradali e ferroviarie
- cave e discariche
- cantieri
- aree degradate
- seminativi
- seminativi arborati
- colture permanenti
- prati
- boschi
- cespuglieti
- vegetazione palustre
- corpi idrici

- rete stradale
- 2000
- 1994
- 1935
- rete ferroviaria
- + 2000
- + 1994
- + 1935

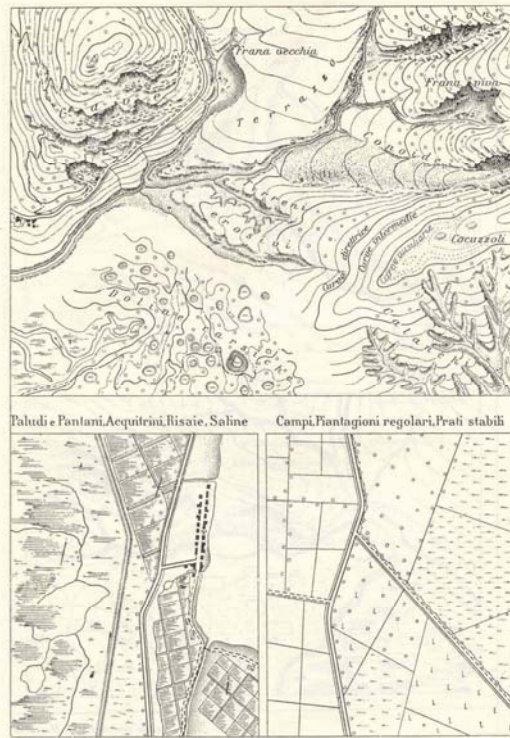
Le informazioni tratte dall'interpretazione delle fonti cartografiche menzionate sono state organizzate e rappresentate mediante una legenda unica, suddivisa negli ambiti tematici relativi alle destinazioni agricole, al territorio naturale e ai principali utilizzi riguardanti le aree urbane, con l'indicazione dei diversi usi del suolo, della viabilità e dell'idrografia principale, alle varie soglie storiche prese in esame; in particolare, per la soglia 1935 sono state interpretate direttamente le tavolette Igm riguardanti il territorio del Parco, dando luogo a uno strato tematico originale; per le successive date, partendo dalla banca dati più recente (D), sono state verificate e in parte corrette le interpretazioni attribuite per la soglia dell'anno 2000, mentre per il 1994 è stata analizzata la base topografica della CTR (scala 1:10.000), utilizzando come ulteriore fonte di riferimento la banca dati dell'uso del suolo delle Basi informative della pianura (scala 1:25.000), per la parte compresa nel perimetro del Parco.

Fig. 254 – Legenda dell'uso del suolo multitemporale



(Dai tipi dell'I. G. M., 1948)

Nella tavola, le spiegazioni dei segni sono scritte di fianco a ciascuno di essi. Si osservi bene il simbolo della vite, rappresentato da una specie di lettera L con l'asta principale resa sinuosa. Ved. anche il n. 28 del testo.

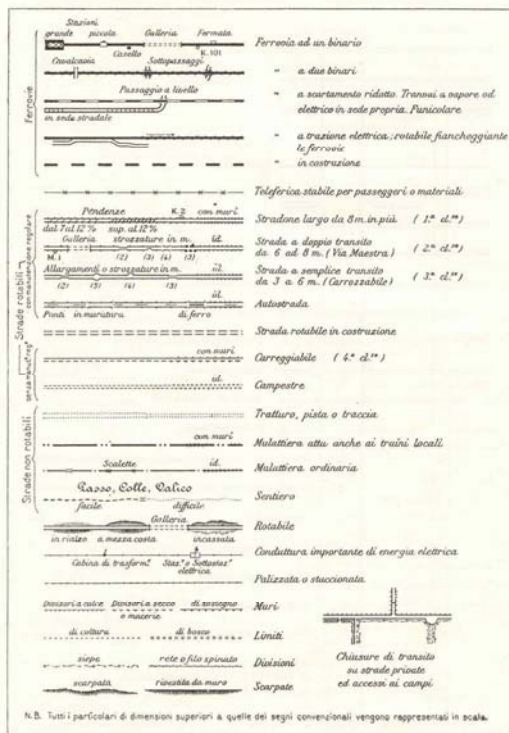


(Dai tipi dell'I. G. M., 1948)

Nella tavola, le indicazioni sono poste in corrispondenza ai vari elementi rappresentati. Per maggiori dettagli nel disegno si vedano le Tavv. XIII, III, V, nelle quali alcuni elementi sono rappresentati a scala più grande. Ved. anche il n. 28 del testo.

Figg. 255, 256 – Estratto *Dai tipi dell'I.G.M.*, Firenze 1848, relativo ad alcune tavole della legenda della “Carta d’Italia” Igm

SEGNİ CONVENZIONALI DELL' I. G. M.



N.B. Tutti i particolari di dimensioni superiori a quelle dei segni convenzionali vengono rappresentati in scala.

(Dai tipi dell'I. G. M., 1948)

Nella tavola, le spiegazioni dei segni sono scritte di fianco a ciascuno di essi. Per il tratteggio relativo alle strade incassate, in rialzo, ecc., si veda la Tav. XIV. Ved. anche il n. 28 del testo.

SEGN I CONVENZIONALI DELL' I. G. M.



(Dai tipi dell'I. G. M., 1948)

Nella tavola, le spiegazioni dei sogni sono scritte di fianco a ciascuno di essi. Ved. anche il n. 28 del testo.

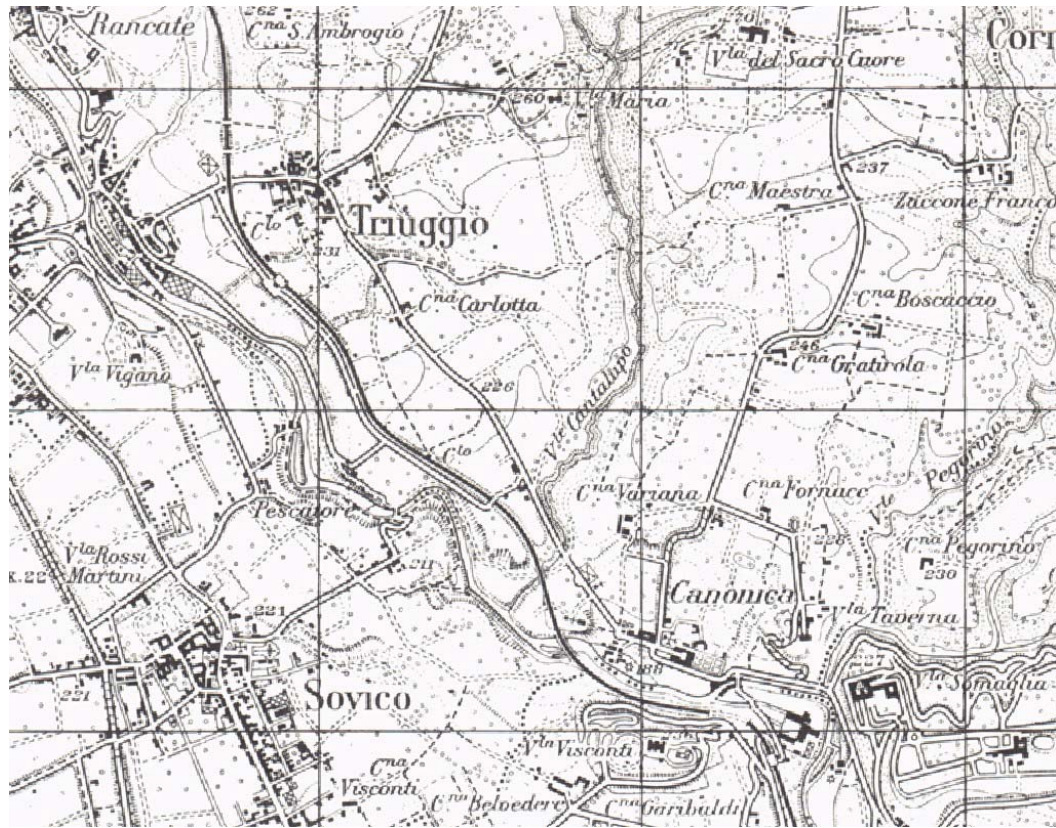


Fig. 257 – Particolare della “Carta d’Italia” alla scala 1:25.000 Igm del 1931 riguardante il territorio di Triuggio.

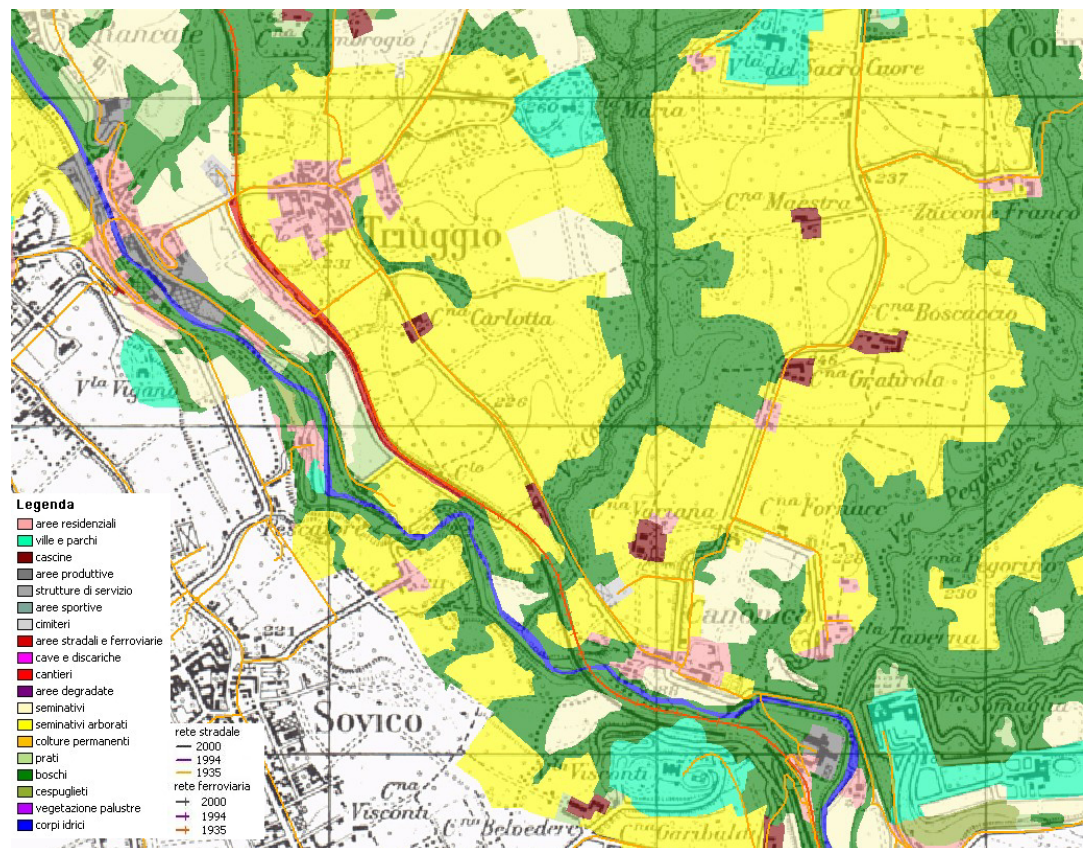


Fig. 258 – Carta dell’uso storico del suolo al 1935 riguardante la medesima porzione del territorio di Triuggio

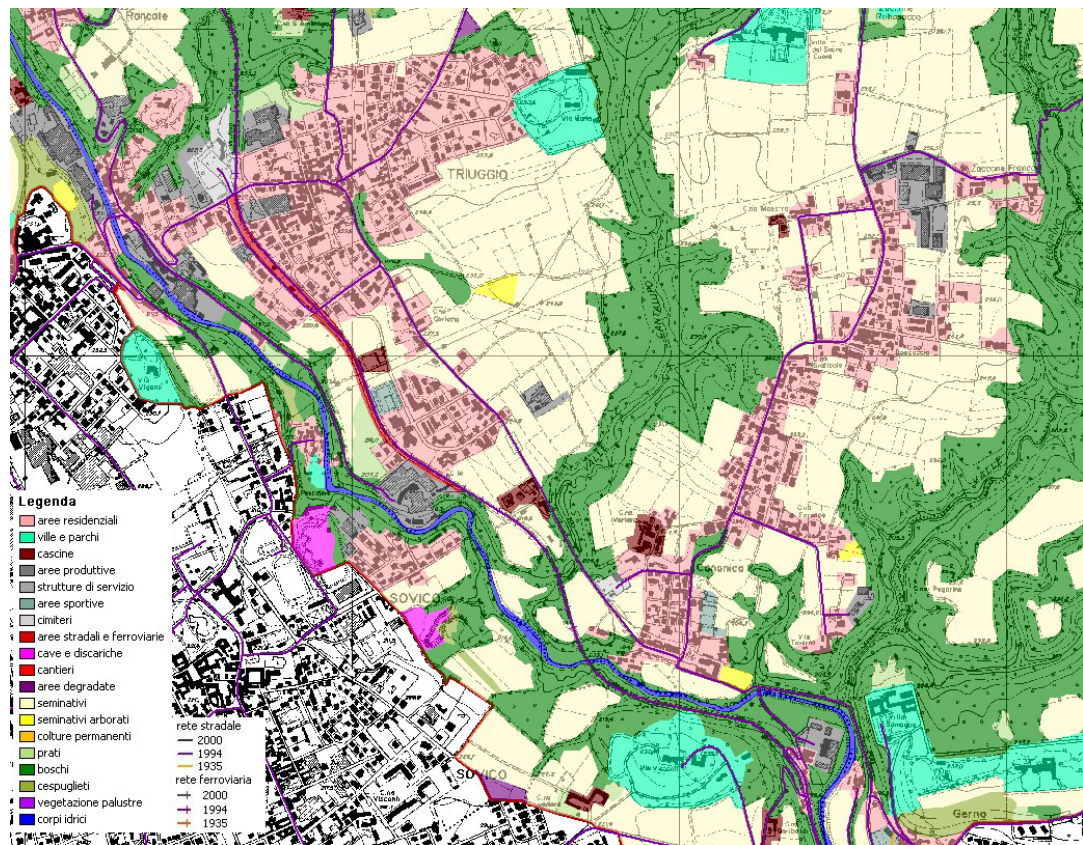


Fig. 259 – Carta dell'uso del suolo al 1994 riguardante la stessa porzione del territorio di Triuggio

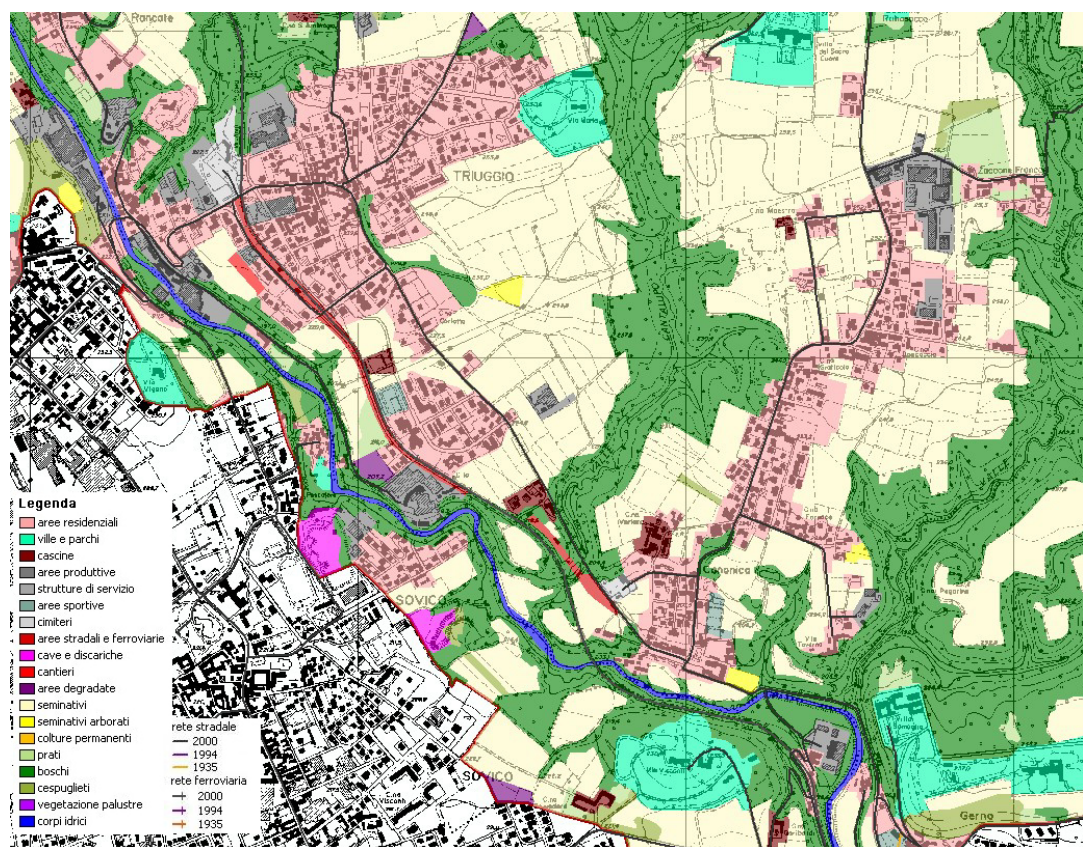


Fig. 260 – Carta dell'uso del suolo: particolare relativo al territorio di Triuggio nell'anno 2000



Fig. 261 – Particolare della “Carta d’Italia” alla scala 1:25.000 Igm del 1931 riguardante il territorio di Lambrugo.

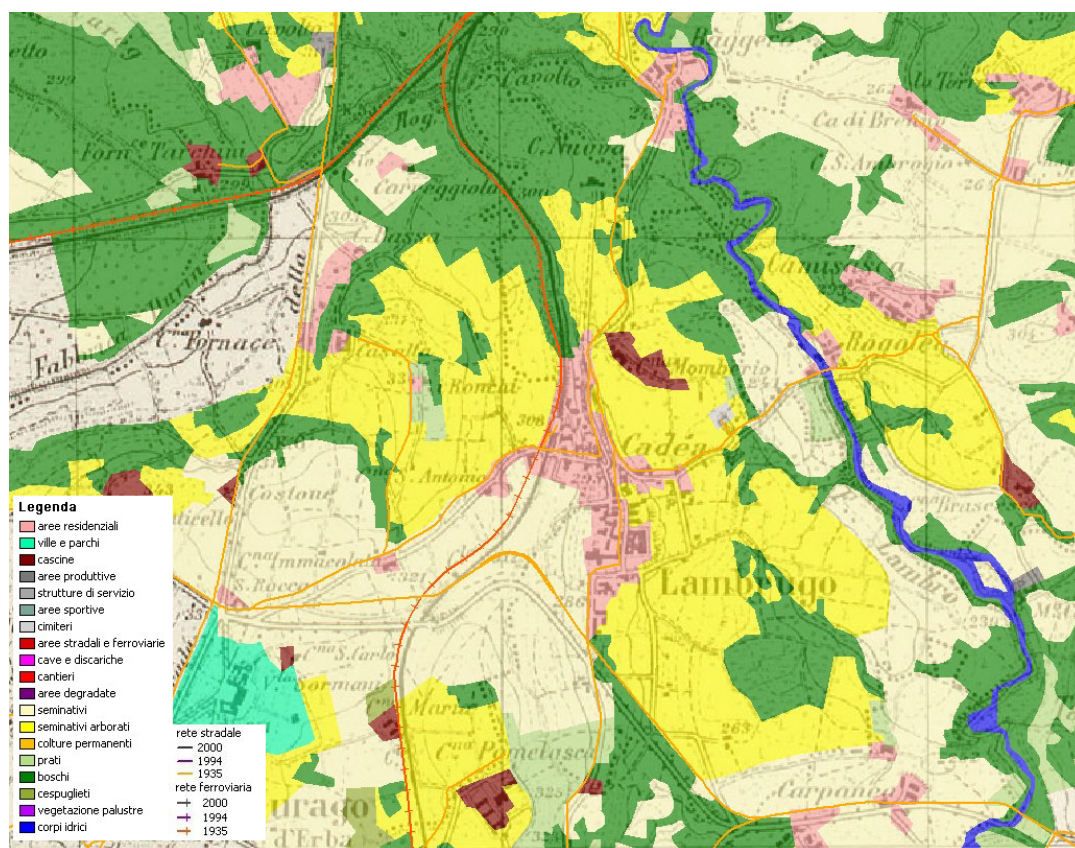


Fig. 262 – Carta dell’uso storico del suolo al 1935 riguardante la medesima porzione del territorio di Lambrugo.

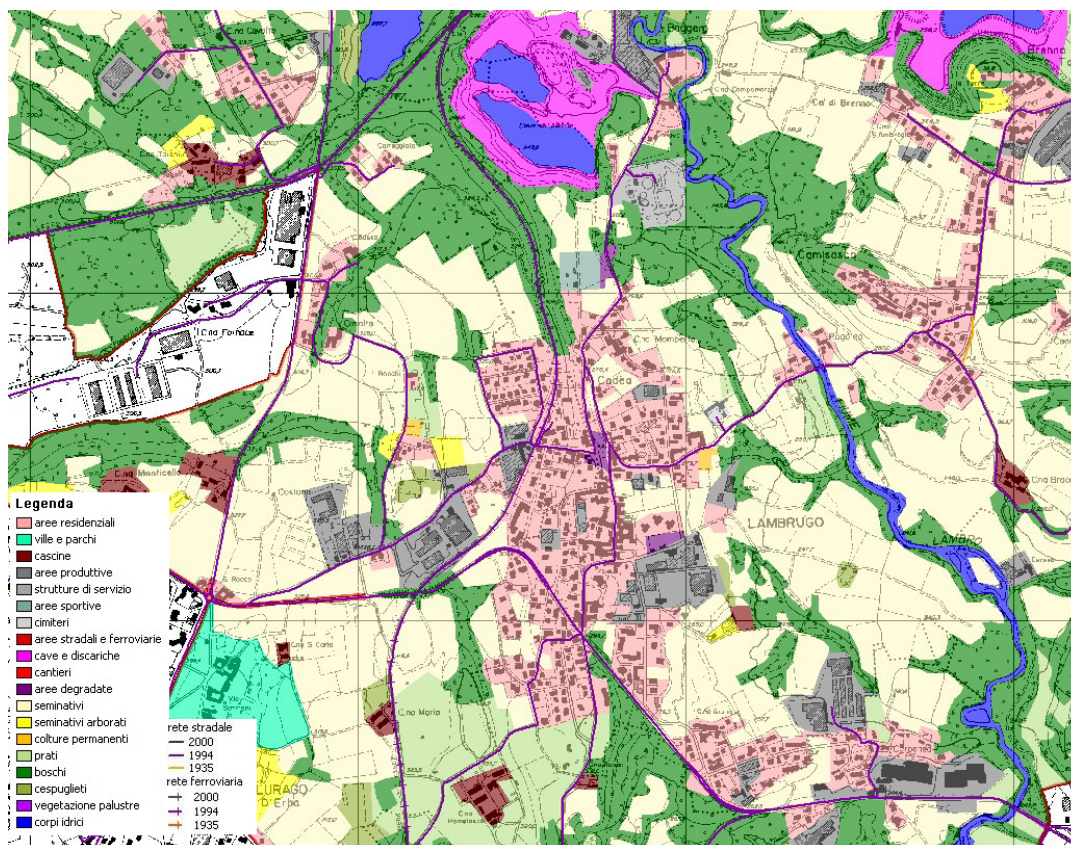


Fig. 263 – Carta dell'uso del suolo al 1994 riguardante la stessa porzione del territorio di Lambrugo

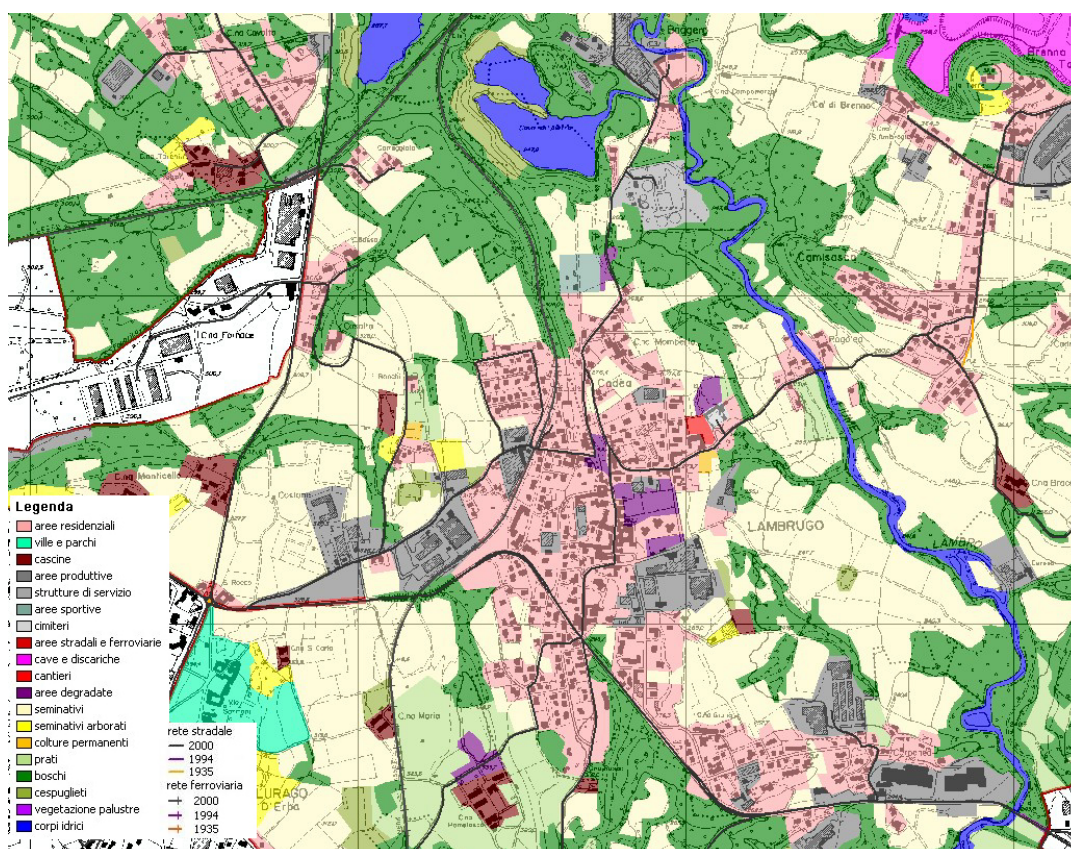


Fig. 264 – Carta dell'uso del suolo: particolare relativo al territorio di Lambrugo nell'anno 2000

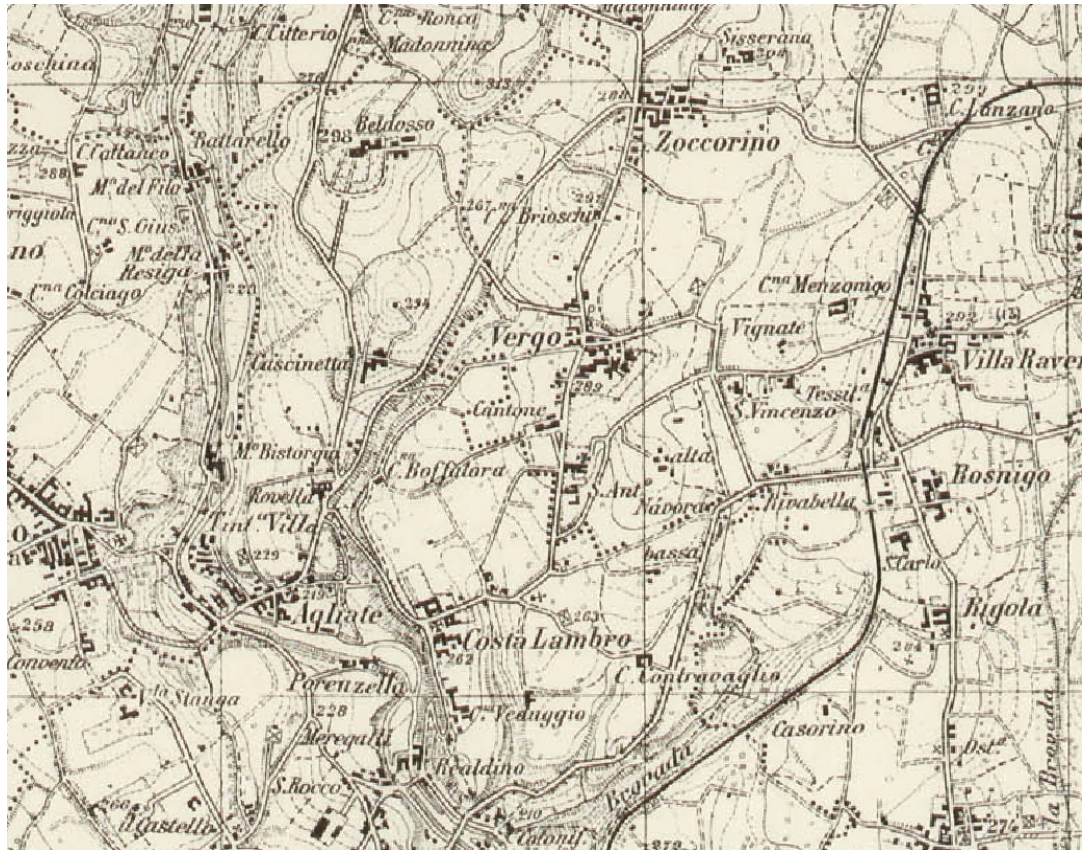


Fig. 265 –Particolare della “Carta d’Italia” alla scala 1:25.000 Igm del 1935 riguardante il territorio di Agliate.

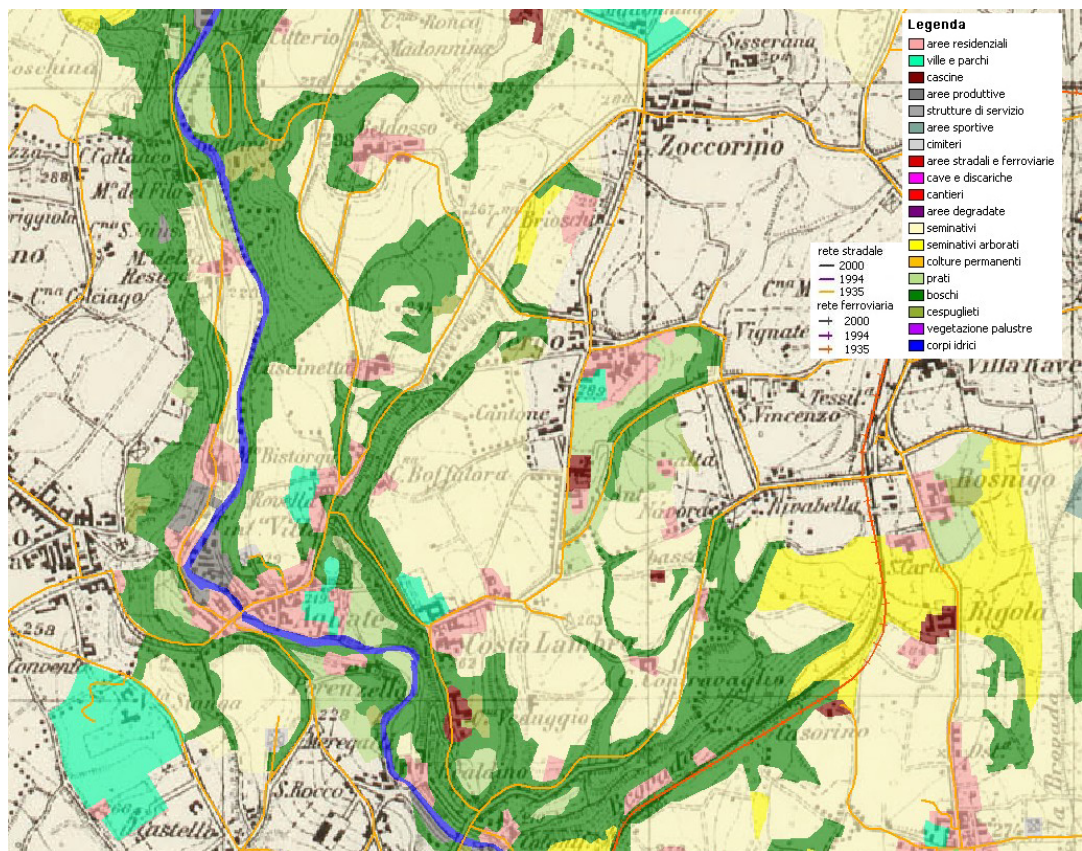


Fig. 266 – Carta dell’uso storico del suolo al 1935 riguardante la medesima porzione del territorio di Agliate.

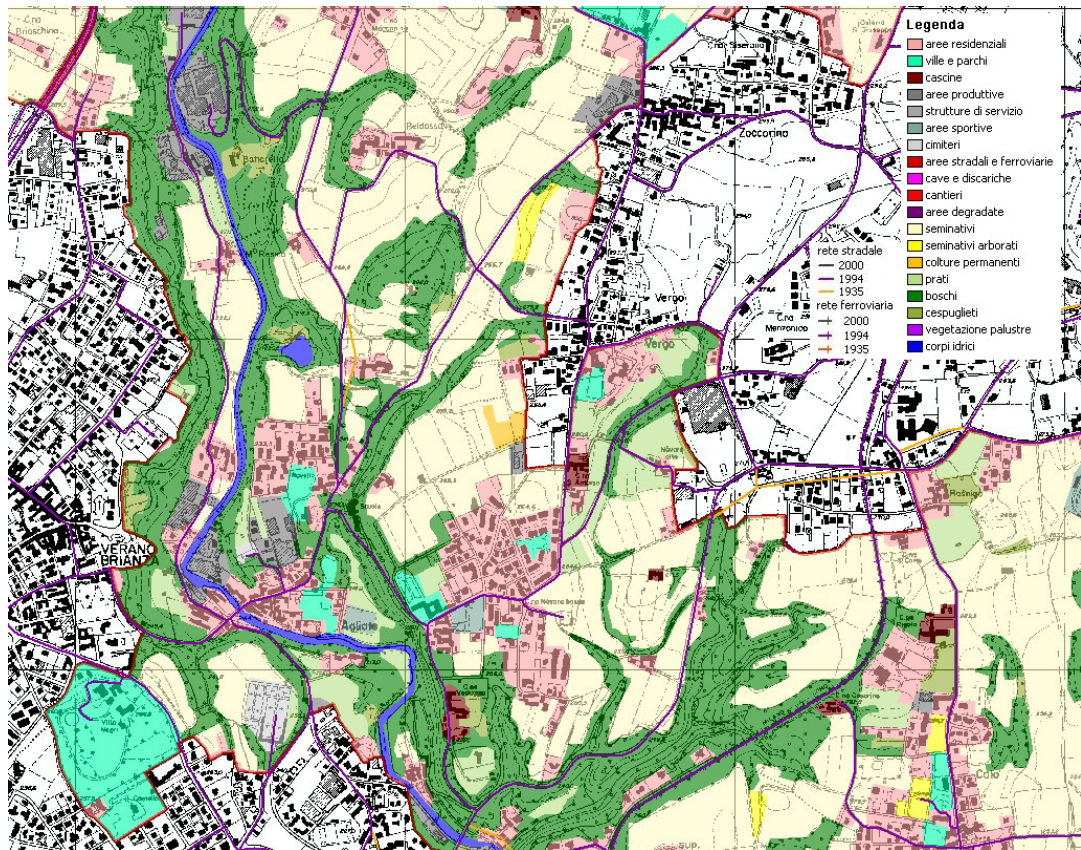


Fig. 267 – Carta dell'uso del suolo al 1994 riguardante la stessa porzione del territorio di Agliate

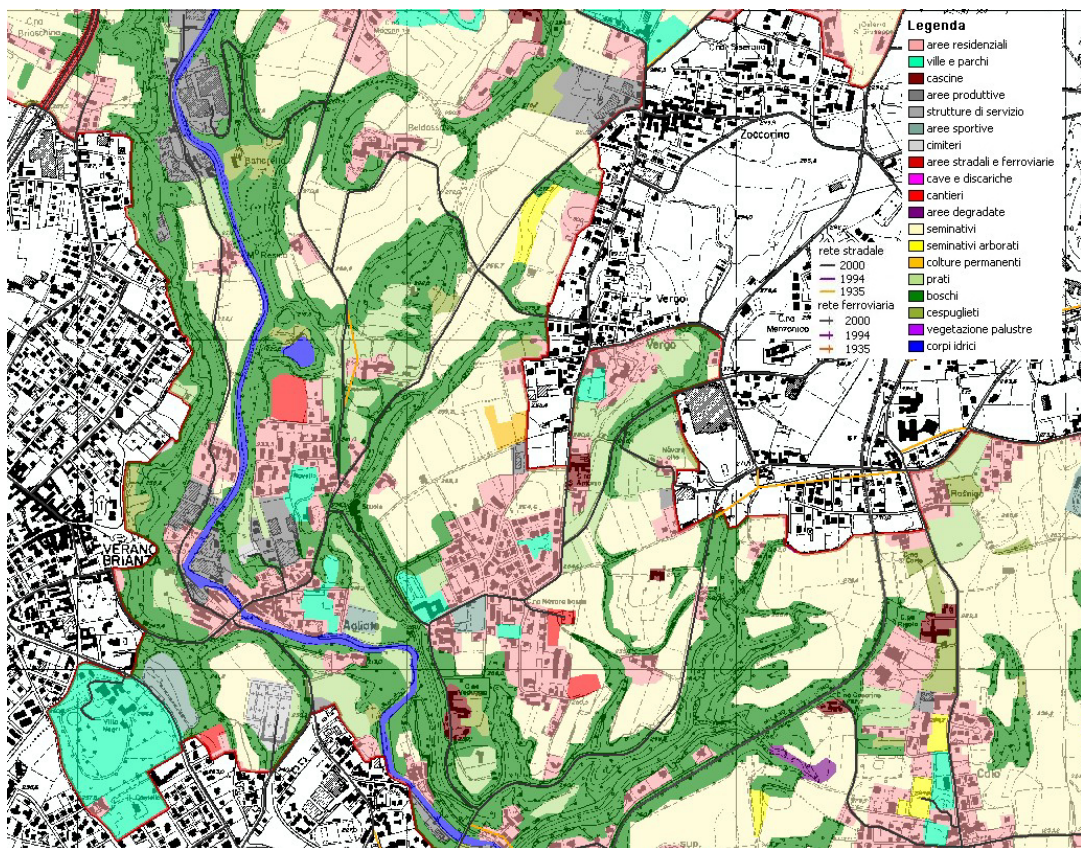


Fig. 268 – Carta dell'uso del suolo: particolare relativo al territorio di Agliate nell'anno 2000

14.1.2. La spazializzazione degli ambiti di maggior trasformazione

Attraverso l'interpretazione e la revisione delle fonti menzionate, è stata pertanto realizzata una banca dati geografica rappresentata nella *carta dell'uso del suolo multitemporale*, costituita da dati in formato raster e vettoriale, in grado di offrire una lettura stratificata e multitemporale della documentazione e delle informazioni raccolte, consultabile a scale diverse di approfondimento.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata all'analisi dell'*espansione delle aree urbanizzate*, realizzando uno strato tematico che evidenzia con diverse colorazioni gli aloni di accrescimento degli abitati alle tre differenti date prese in esame; il trattamento dei dati permette quindi di cogliere con immediatezza la crescita degli insediamenti, localizzando il conseguente consumo di suolo².

Organizzate nella banca dati Gis, le informazioni relative alle dinamiche evolutive del territorio sono state trattate anche in forma statistica con istogrammi e grafici contenenti valori percentuali, consentendo valutazioni sintetiche sulle trasformazioni che hanno interessato il contesto del Parco nell'ultimo secolo.

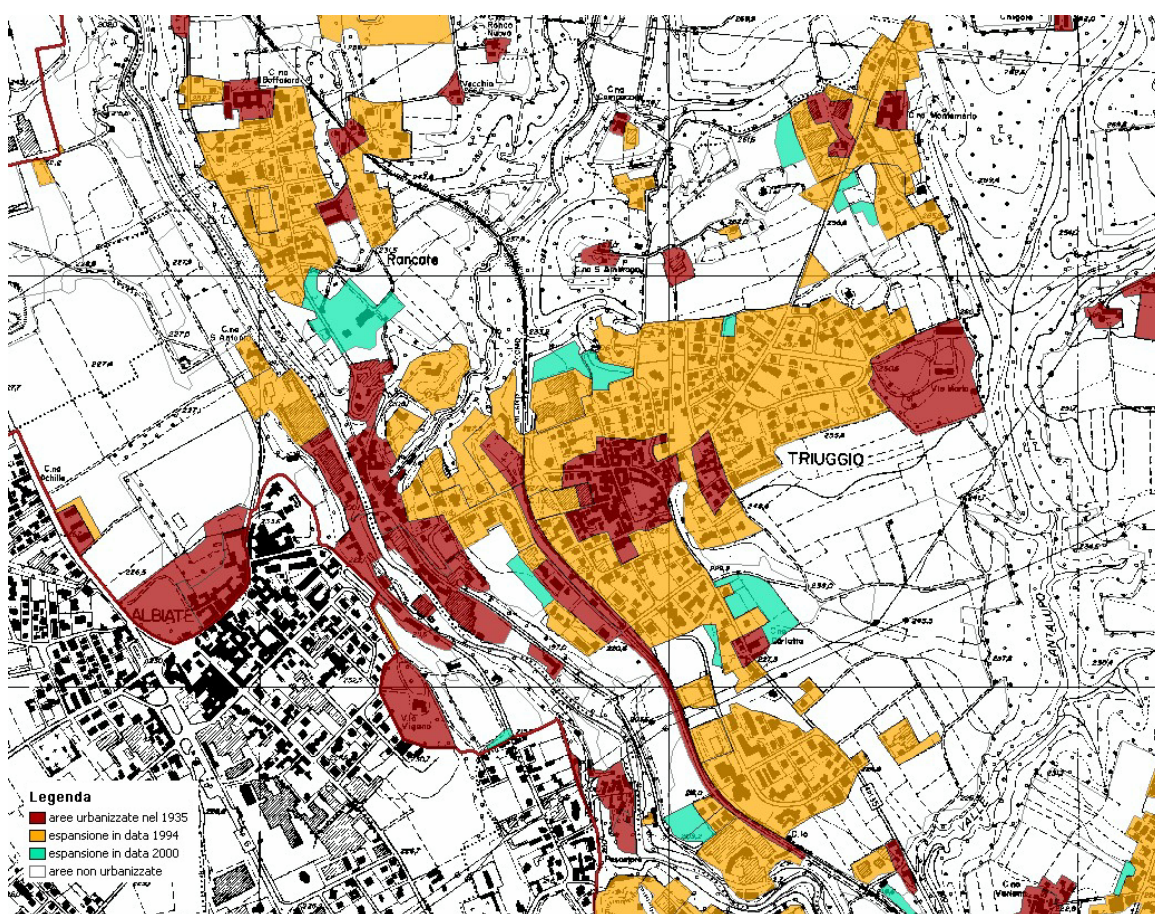


Fig. 269 – Particolare dello strato relativo all'analisi dell'espansione delle aree urbanizzate: Triuggio.

² Come illustrano le verifiche compiute, le zone di maggior trasformazione si sono concentrate soprattutto intorno ai nuclei urbanizzati di Triuggio, Briosco, Lambrugo e Merone.

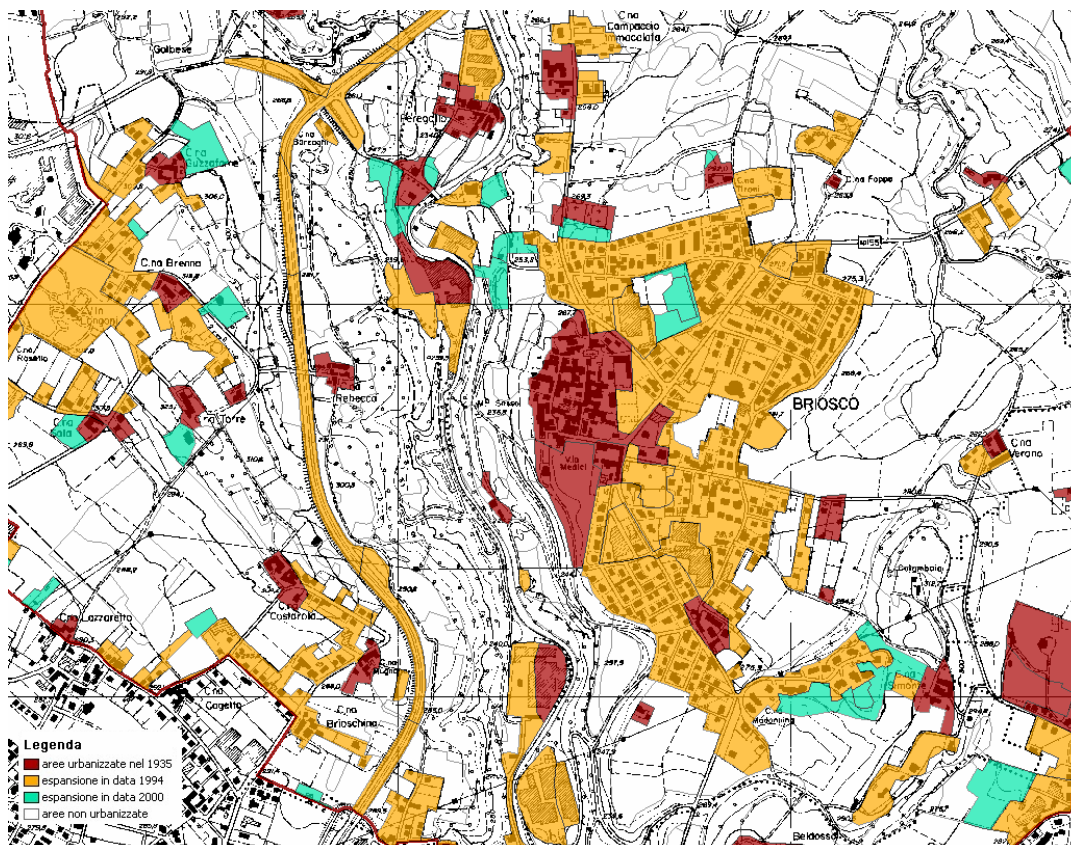
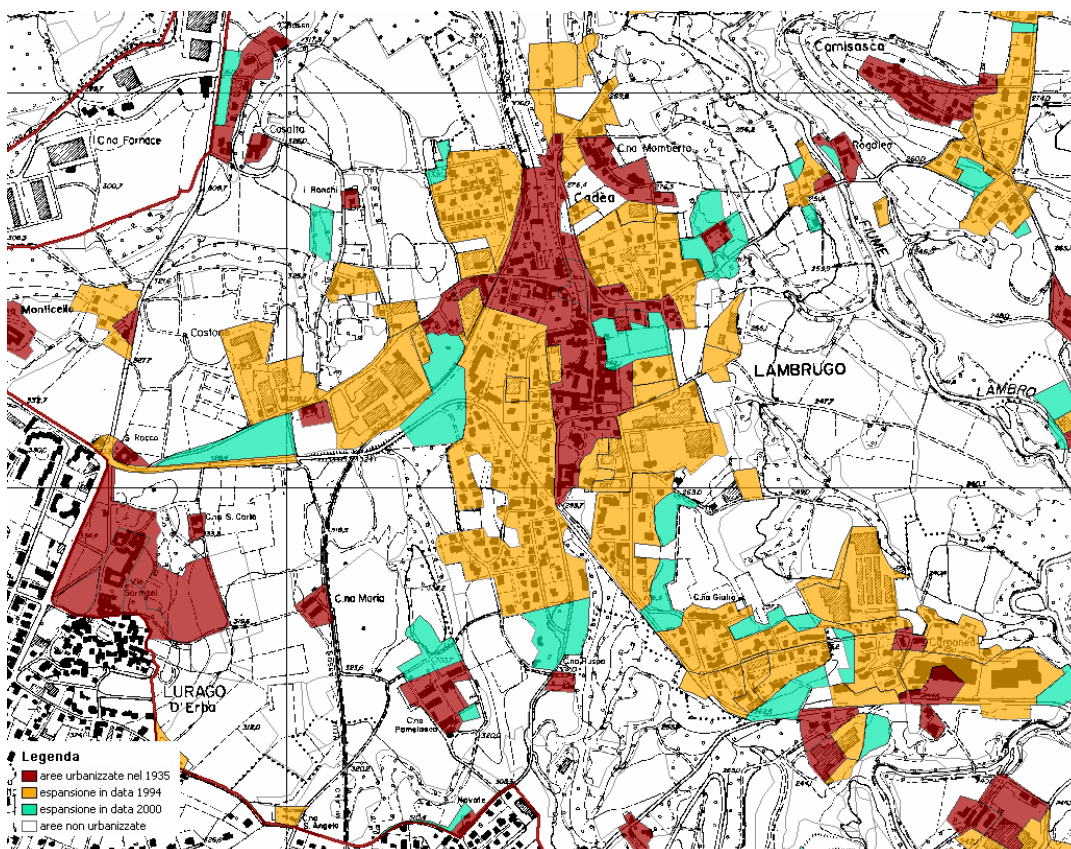


Fig. 270, 271 – Particolari dello strato relativo all'analisi dell'espansione delle aree urbanizzate: Brioso (sopra) e Lambrugo (sotto).



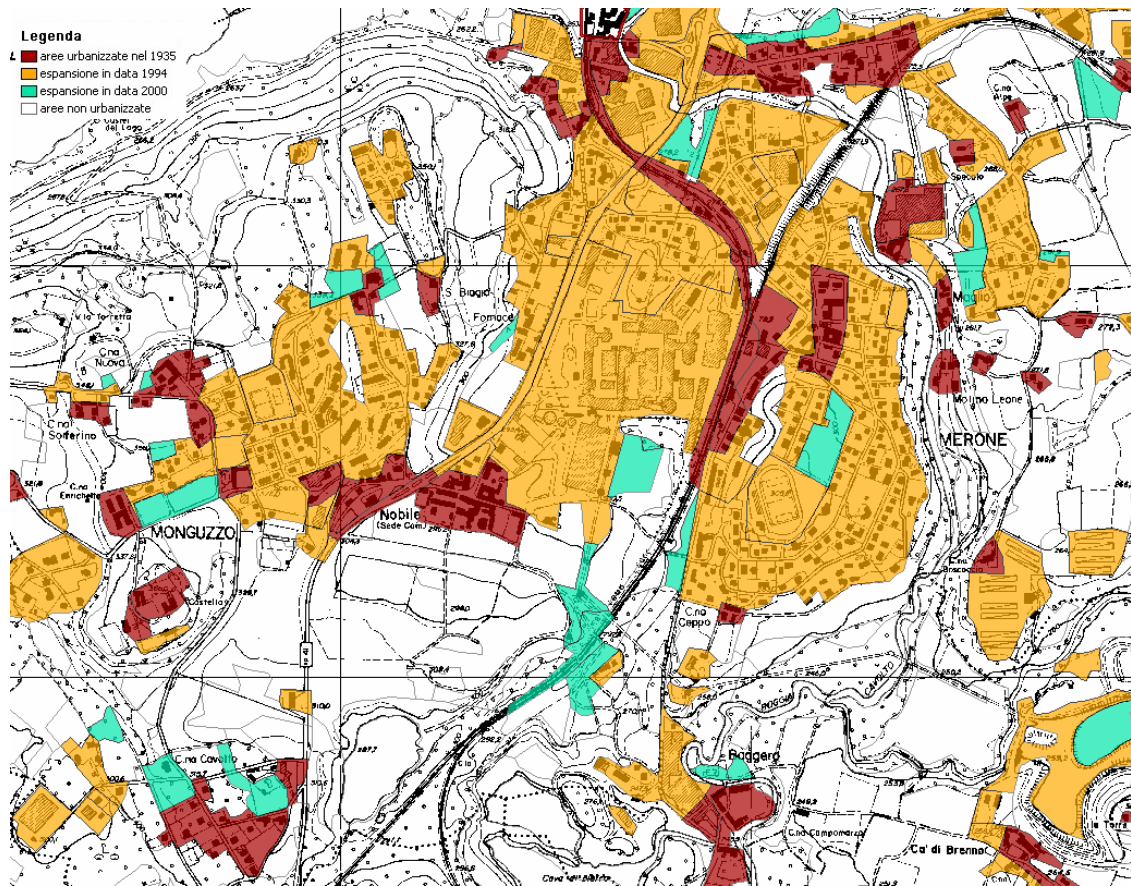


Fig. 272 – Particolare dello strato relativo all'analisi dell'espansione delle aree urbanizzate: Merone.

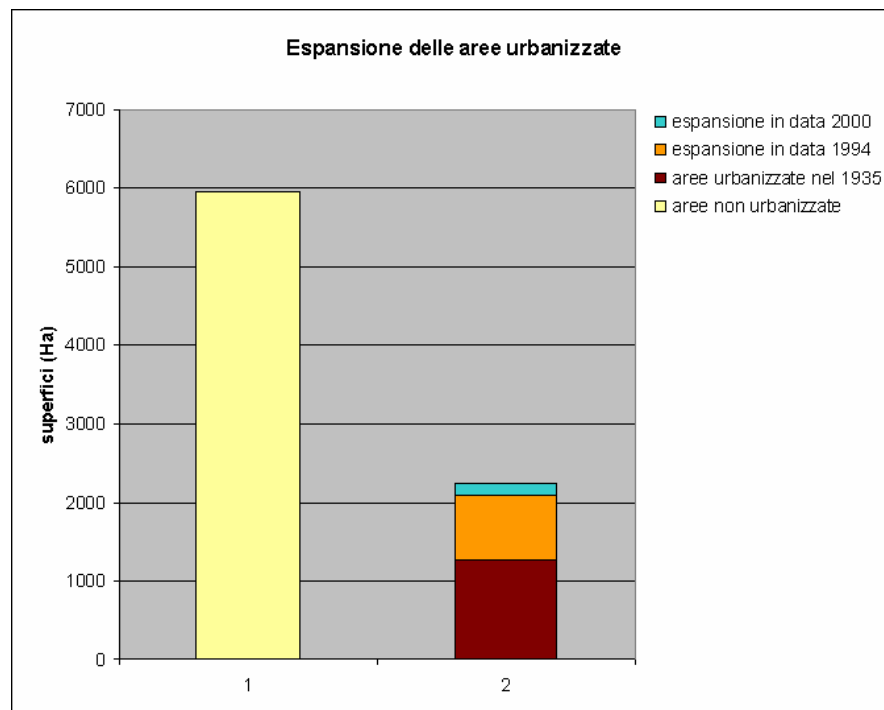


Fig. 273 – Dinamiche di espansione delle aree urbanizzate nel territorio del Parco regionale della Valle del Lambro negli anni 1935-1994 e 2000 rispetto alla parte rimanente di territorio.

Espansione delle aree urbanizzate, in ettari e in valori percentuali:

	<i>Superfici (ha)</i>		
	<i>Aree non urbanizzate</i>	<i>Aree urbanizzate</i>	<i>Valori %</i>
	5.957,34		72,7%
Aree urbanizzate nel 1935		1.257,93	15,4%
Espansione al 1994		837,42	10,2%
Espansione al 2000		137,57	1,7%

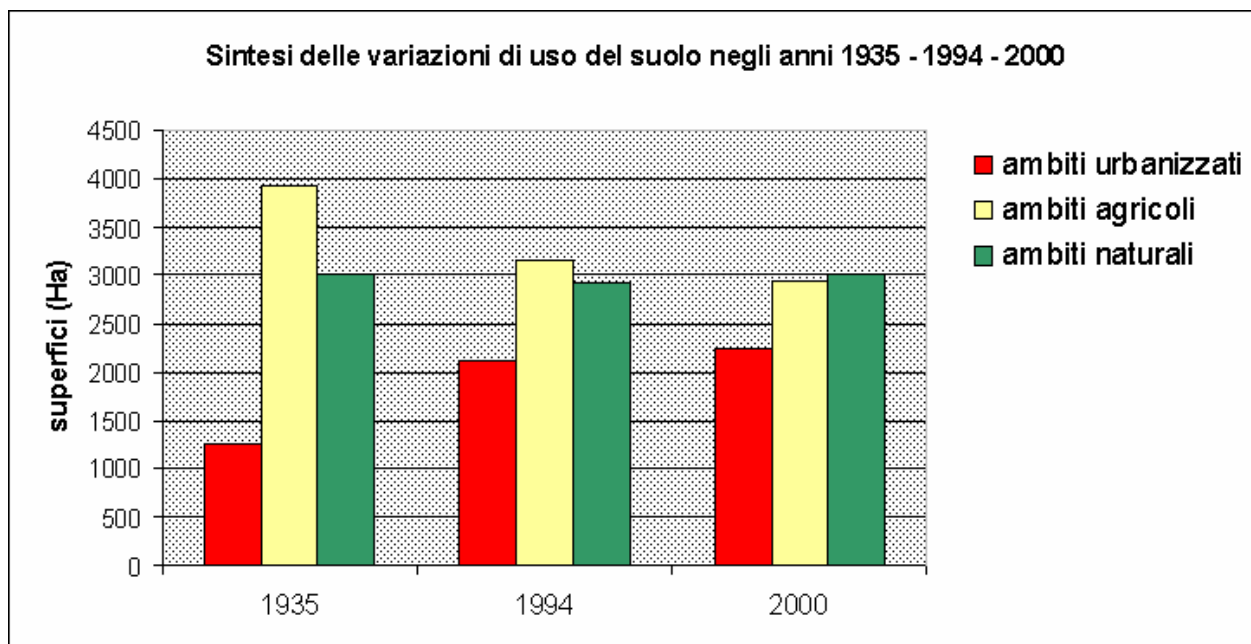


Fig. 274 – Variazione dell'uso del suolo alle date 1935-1994 e 2000, per macro-tipologie

Variazione dell'uso del suolo, in ettari e in valori percentuali:

	<i>Totale superfici (ha)</i>			<i>Percentuali</i>		
<i>Macro-tipologie di territorio</i>	<i>1935</i>	<i>1994</i>	<i>2000</i>	<i>1935</i>	<i>1994</i>	<i>2000</i>
Ambiti urbanizzati	1.261	2.112	2.233	15,4%	25,8%	27,3%
Ambiti agricoli	3.931	3.156	2.936	48,0%	38,5%	35,8%
Ambiti naturali	2.998	2.922	3.021	36,6%	35,7%	36,9%

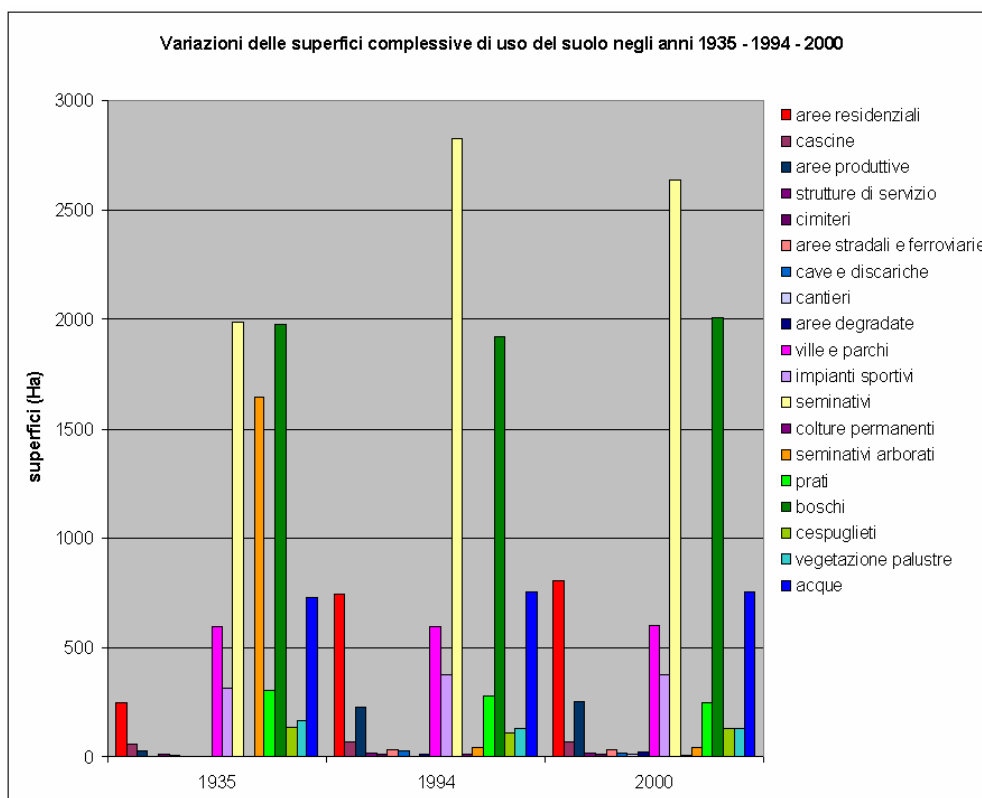


Fig. 275 – Istogramma relativo alle variazioni di uso del suolo alle date 1935-1994-2000, distinto nelle 19 classi elencate nella sottostante tabella

<i>Superfici in ha</i>			
<i>Classi di uso del suolo</i>	<i>1935</i>	<i>1994</i>	<i>2000</i>
aree residenziali	247,03	741,65	808,09
cascine ed edifici rurali	59,41	68,13	71,93
aree produttive	28,89	229,30	254,37
strutture di servizio	0,47	19,00	20,44
cimiteri	8,26	12,77	12,77
aree stradali e ferroviarie	7,35	35,44	36,60
cave e discariche	0,00	27,62	22,37
cantieri	0,00	1,29	8,00
aree degradate	0,14	9,51	25,67
ville e parchi	596,73	596,37	599,52
impianti sportivi	312,75	371,13	373,20
seminativi	1987,44	2824,88	2637,10
colture permanenti	0,00	9,66	3,06
seminativi arborati	1641,01	43,72	46,84
prati	303,01	277,63	249,14
boschi	1973,50	1921,57	2005,60
cespuglieti	131,98	111,12	130,08
vegetazione palustre	165,71	131,17	130,33
corpi idrici	726,57	758,32	755,15

Sintesi delle variazioni di uso del suolo (1935-1994-2000), in ettari e in valori percentuali

Classi di uso del suolo (sintesi)	Superfici in ha			Valori percentuali		
	1935	1994	2000	1935	1994	2000
aree residenziali	247,03	741,65	808,09	3,0%	9,1%	9,9%
cascine	59,41	68,13	71,93	0,7%	0,8%	0,9%
aree produttive	28,89	229,30	254,37	0,4%	2,8%	3,1%
strutture di servizio, impianti sportivi e cimiteri	321,48	402,90	406,41	3,9%	4,9%	5,0%
aree stradali e ferroviarie	7,35	35,44	36,60	0,1%	0,4%	0,4%
cave, discariche, cantieri ed aree degradate	0,14	38,42	56,04	0,0%	0,5%	0,7%
ville e parchi	596,73	596,37	599,52	7,3%	7,3%	7,3%
seminativi	1987,44	2824,88	2637,10	24,3%	34,5%	32,2%
seminativi arborati e colture permanenti	1641,01	53,37	49,90	20,0%	0,7%	0,6%
prati	303,01	277,63	249,14	3,7%	3,4%	3,0%
boschi e cespuglieti	2105,48	2032,70	2135,68	25,7%	24,8%	26,1%
acque e vegetazione palustre	892,28	889,49	885,49	10,9%	10,9%	10,8%

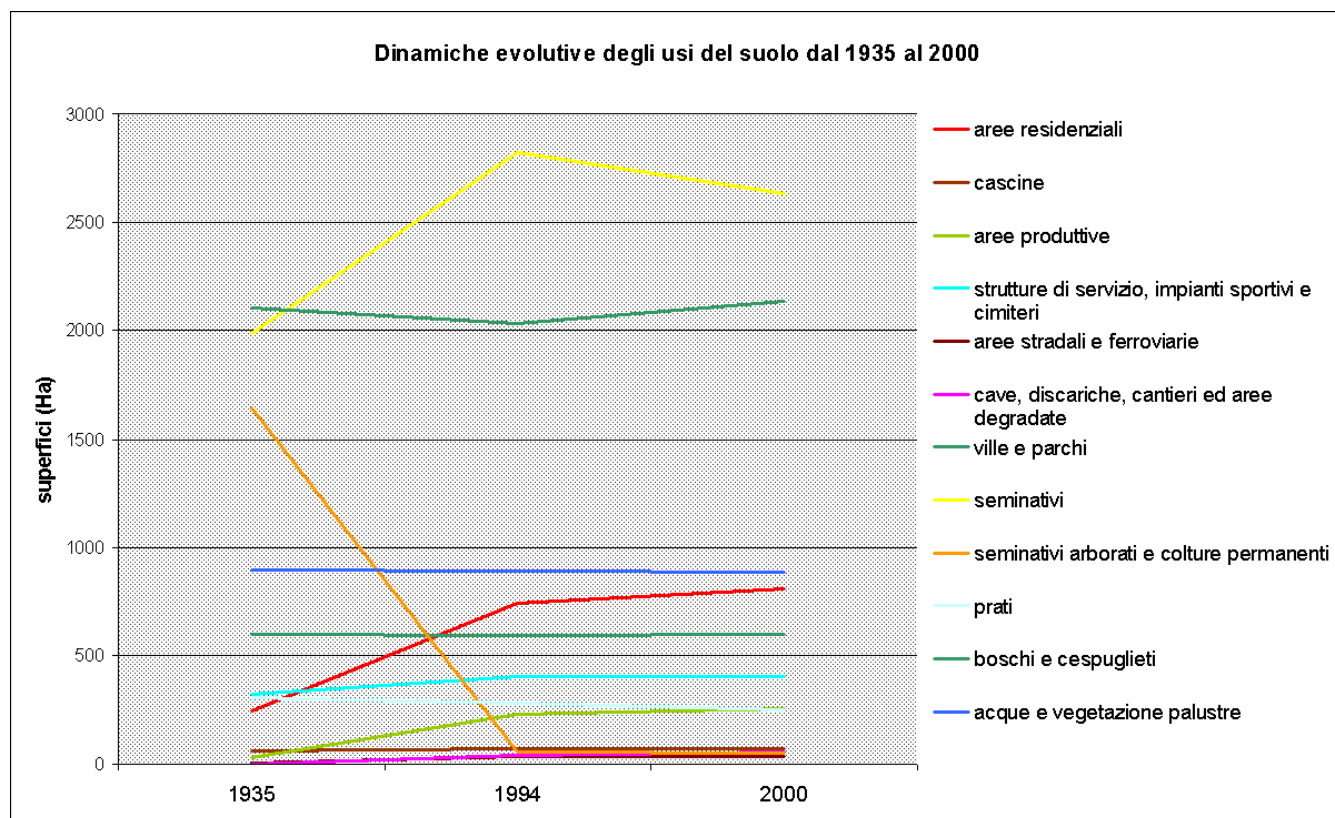


Fig. 276 – Dinamiche evolutive dell'uso del suolo alle date 1935-1994-2000, distinto nelle 12 classi dettagliate nella tabella riportata sopra.

Dall'intersezione degli strati tematici relativi agli usi del suolo, documentati alle tre date analizzate e interpretate, è stato ricavato un ulteriore strato informativo in cui ogni poligono derivato reca l'indicazione delle destinazioni d'uso rilevate alle diverse soglie temporali, sintetizzando l'evoluzione dell'assetto territoriale complessivo.

Successivamente sono stati analizzati e valutati tutti i poligoni derivati dall'intersezione descritta, attribuendo a ognuno d'essi valori da 1 a 10 in base al grado di persistenza degli usi del suolo rilevati alle diverse date, per evidenziare le porzioni di territorio interessate in vario modo da processi di cambiamento.

Le elaborazioni relative all'analisi dell'uso del suolo multitemporale del territorio del Parco hanno infine dato luogo alla *carta riguardante il grado d'integrità del territorio*, in cui i diversi valori attribuiti nella fase di analisi sono stati rappresentati mediante una legenda suddivisa in classi (cfr. tabella seguente).

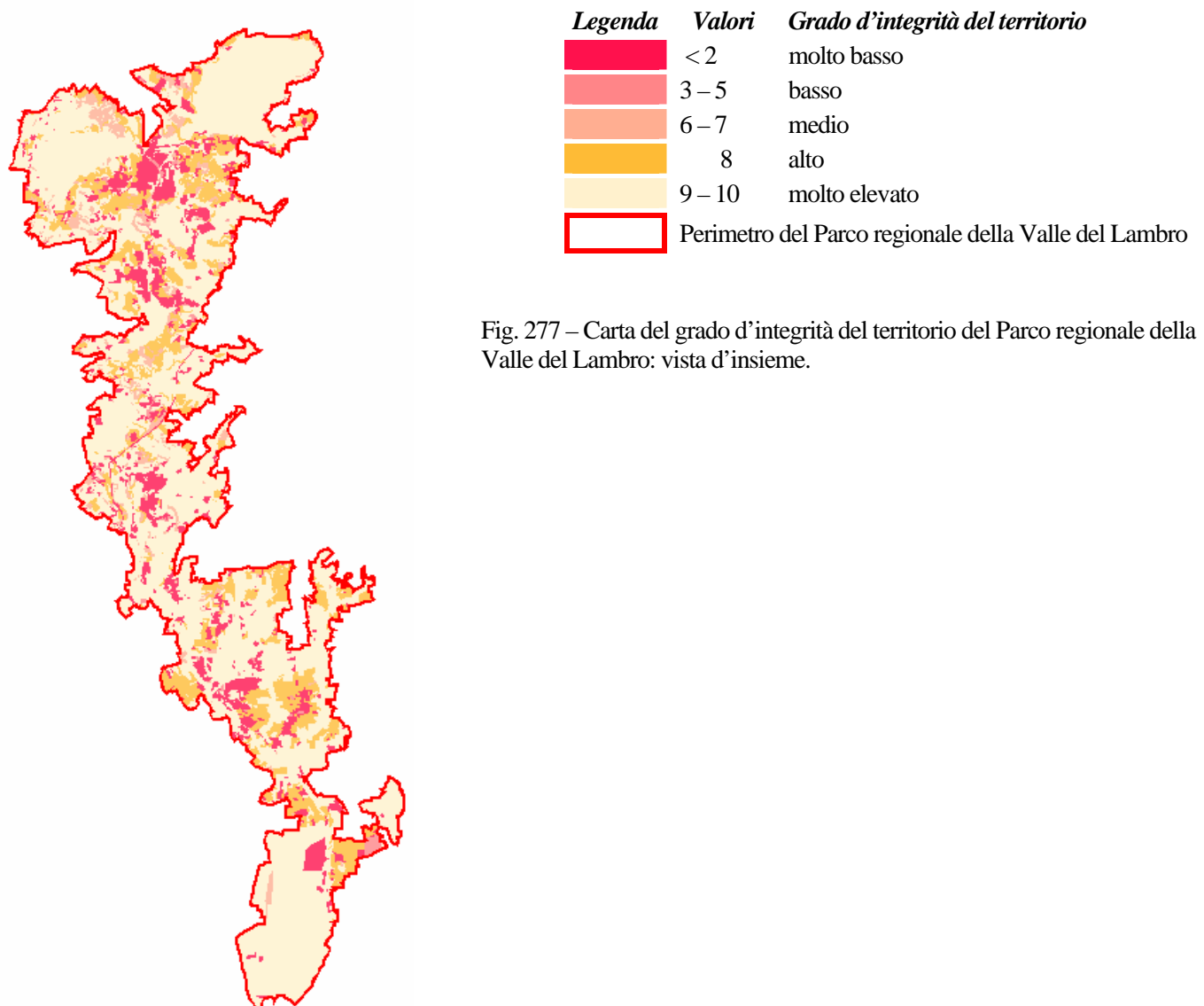


Fig. 277 – Carta del grado d'integrità del territorio del Parco regionale della Valle del Lambro: vista d'insieme.

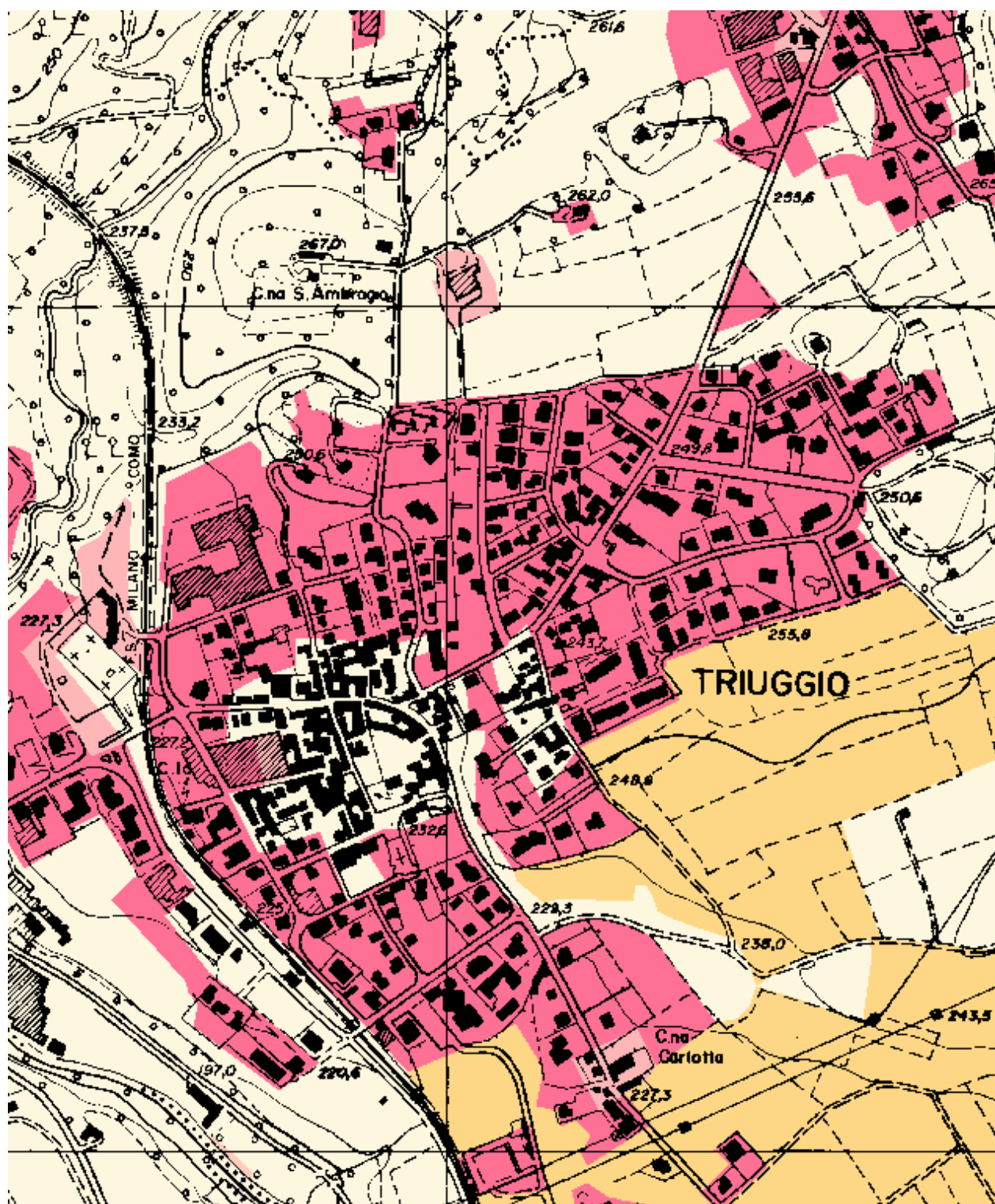


Fig. 278 – Particolare della carta del grado d'integrità del territorio riguardante il contesto di Triuggio.

Tabella dei valori relativi al grado d'integrità del territorio

Usi e destinazioni del suolo alle seguenti date:			Grado d'integrità	Superficie (in ha)
1935	1994	2000		
acque	acque	acque	10	5.490,16
aree produttive	aree produttive	aree produttive	10	
aree residenziali	aree residenziali	aree residenziali	10	
aree stradali e ferroviarie	aree stradali e ferroviarie	aree stradali e ferroviarie	10	
boschi	boschi	boschi	10	
cascine	cascine	cascine	10	
cespuglieti	cespuglieti	cespuglieti	10	
cimiteri	cimiteri	cimiteri	10	
impianti sportivi	impianti sportivi	impianti sportivi	10	
prati	prati	prati	10	
seminativi	seminativi	seminativi	10	
seminativi arborati	seminativi arborati	seminativi arborati	10	
strutture di servizio	strutture di servizio	strutture di servizio	10	
vegetazione palustre	vegetazione palustre	vegetazione palustre	10	
ville e parchi	ville e parchi	ville e parchi	10	
acque	boschi	boschi	8	1301,06
acque	vegetazione palustre	boschi	8	
acque	vegetazione palustre	vegetazione palustre	8	
boschi	acque	acque	8	
boschi	cespuglieti	cespuglieti	8	
boschi	prati	boschi	8	
boschi	seminativi	boschi	8	
boschi	vegetazione palustre	boschi	8	
cespuglieti	acque	acque	8	
cespuglieti	boschi	boschi	8	
cespuglieti	vegetazione palustre	vegetazione palustre	8	
prati	acque	acque	8	
prati	boschi	boschi	8	
prati	cespuglieti	cespuglieti	8	
prati	prati	seminativi	8	
prati	seminativi	seminativi	8	
prati	seminativi arborati	seminativi arborati	8	
seminativi	acque	acque	8	
seminativi	boschi	boschi	8	
seminativi	boschi	seminativi	8	
seminativi	cespuglieti	cespuglieti	8	
seminativi	colture permanenti	colture permanenti	8	
seminativi	prati	prati	8	
seminativi	seminativi	prati	8	
seminativi	seminativi arborati	seminativi arborati	8	
seminativi	vegetazione palustre	vegetazione palustre	8	
seminativi arborati	acque	acque	8	
seminativi arborati	cespuglieti	cespuglieti	8	
seminativi arborati	colture permanenti	colture permanenti	8	
seminativi arborati	colture permanenti	seminativi arborati	8	
seminativi arborati	prati	prati	8	
seminativi arborati	seminativi	prati	8	
seminativi arborati	seminativi	seminativi arborati	8	
vegetazione palustre	acque	acque	8	
vegetazione palustre	boschi	boschi	8	
vegetazione palustre	cespuglieti	cespuglieti	8	
vegetazione palustre	vegetazione palustre	boschi	8	
boschi	vegetazione palustre	vegetazione palustre	8	
boschi	boschi	cespuglieti	7	
boschi	boschi	vegetazione palustre	7	

boschi	cave e discariche	boschi	7	15,63
cespuglieti	cespuglieti	boschi	7	
cespuglieti	prati	boschi	7	
cespuglieti	seminativi	boschi	7	
seminativi	aree residenziali	seminativi	7	
seminativi	boschi	prati	7	
seminativi arborati	boschi	boschi	7	
vegetazione palustre	acque	boschi	7	
vegetazione palustre	prati	boschi	7	
acque	acque	boschi	6	335,97
aree produttive	aree produttive	boschi	6	
aree produttive	seminativi	boschi	6	
aree produttive	seminativi	seminativi	6	
aree residenziali	aree residenziali	boschi	6	
boschi	boschi	prati	6	
boschi	boschi	seminativi	6	
boschi	cave e discariche	cespuglieti	6	
boschi	prati	cespuglieti	6	
boschi	prati	prati	6	
boschi	seminativi	seminativi	6	
boschi	seminativi arborati	seminativi arborati	6	
cascine	seminativi	seminativi	6	
cespuglieti	prati	prati	6	
cespuglieti	seminativi	seminativi	6	
cimiteri	seminativi	seminativi	6	
prati	acque	boschi	6	
prati	prati	boschi	6	
prati	prati	cespuglieti	6	
prati	seminativi	boschi	6	
seminativi	seminativi	boschi	6	
seminativi	seminativi	cespuglieti	6	
seminativi arborati	acque	boschi	6	
seminativi arborati	acque	cespuglieti	6	
seminativi arborati	aree produttive	boschi	6	
seminativi arborati	aree residenziali	boschi	6	
seminativi arborati	colture permanenti	boschi	6	
seminativi arborati	colture permanenti	seminativi	6	
seminativi arborati	prati	boschi	6	
seminativi arborati	seminativi	boschi	6	
seminativi arborati	seminativi	cespuglieti	6	
seminativi arborati	seminativi	seminativi	6	
vegetazione palustre	prati	prati	6	
vegetazione palustre	seminativi	seminativi	6	
ville e parchi	ville e parchi	seminativi arborati	6	
aree residenziali	seminativi	seminativi	4	67,41
boschi	prati	seminativi	4	
acque	aree stradali e ferroviarie	aree stradali e ferroviarie	4	
aree residenziali	aree produttive	aree produttive	4	
aree residenziali	aree stradali e ferroviarie	aree stradali e ferroviarie	4	
aree residenziali	impianti sportivi	impianti sportivi	4	
aree residenziali	ville e parchi	ville e parchi	4	
aree stradali e ferroviarie	aree produttive	aree produttive	4	
aree stradali e ferroviarie	aree residenziali	aree residenziali	4	
boschi	aree produttive	aree produttive	4	
boschi	aree residenziali	aree residenziali	4	
boschi	aree stradali e ferroviarie	aree stradali e ferroviarie	4	
boschi	cascine	cascine	4	
boschi	cave e discariche	acque	4	
boschi	cave e discariche	seminativi	4	

boschi	cimiteri	cimiteri	4	
boschi	impianti sportivi	impianti sportivi	4	
boschi	strutture di servizio	strutture di servizio	4	
boschi	ville e parchi	ville e parchi	4	
cascine	aree produttive	aree produttive	4	
cascine	aree residenziali	aree residenziali	4	
cascine	impianti sportivi	impianti sportivi	4	
cascine	strutture di servizio	strutture di servizio	4	
cespuglieti	cespuglieti	prati	4	
cespuglieti	ville e parchi	ville e parchi	4	
impianti sportivi	ville e parchi	ville e parchi	4	
prati	aree produttive	aree produttive	4	
prati	aree residenziali	aree residenziali	4	
prati	aree residenziali	boschi	4	
prati	aree stradali e ferroviarie	aree stradali e ferroviarie	4	
prati	cascine	cascine	4	
prati	impianti sportivi	impianti sportivi	4	
prati	strutture di servizio	strutture di servizio	4	
seminativi	aree produttive	aree produttive	4	
seminativi	aree residenziali	aree residenziali	4	
seminativi	aree stradali e ferroviarie	aree stradali e ferroviarie	4	
seminativi	cascine	cascine	4	
seminativi	cimiteri	cimiteri	4	
seminativi	impianti sportivi	impianti sportivi	4	
seminativi	strutture di servizio	strutture di servizio	4	
seminativi	ville e parchi	ville e parchi	4	
seminativi arborati	aree produttive	aree produttive	4	
seminativi arborati	aree residenziali	aree residenziali	4	
seminativi arborati	aree stradali e ferroviarie	aree stradali e ferroviarie	4	
seminativi arborati	cascine	cascine	4	
seminativi arborati	cimiteri	cimiteri	4	
seminativi arborati	impianti sportivi	impianti sportivi	4	
seminativi arborati	ville e parchi	ville e parchi	4	
vegetazione palustre	aree produttive	aree produttive	4	
vegetazione palustre	aree residenziali	aree residenziali	4	
vegetazione palustre	aree stradali e ferroviarie	aree stradali e ferroviarie	4	
vegetazione palustre	strutture di servizio	strutture di servizio	4	
vegetazione palustre	ville e parchi	ville e parchi	4	
ville e parchi	aree produttive	aree produttive	4	
ville e parchi	impianti sportivi	impianti sportivi	4	
acque	acque	aree produttive	2	923,62
aree stradali e ferroviarie	prati	aree residenziali	2	
boschi	boschi	aree produttive	2	
boschi	boschi	aree residenziali	2	
boschi	boschi	aree stradali e ferroviarie	2	
boschi	boschi	cascine	2	
boschi	boschi	strutture di servizio	2	
boschi	seminativi	aree produttive	2	
boschi	seminativi	aree residenziali	2	
boschi	seminativi	cascine	2	
cespuglieti	aree produttive	aree produttive	2	
cespuglieti	aree residenziali	aree residenziali	2	
cespuglieti	seminativi	aree residenziali	2	
prati	boschi	aree residenziali	2	
prati	boschi	strutture di servizio	2	
prati	prati	aree produttive	2	
prati	prati	aree residenziali	2	
prati	prati	cascine	2	
prati	seminativi	aree produttive	2	

prati	seminativi	aree residenziali	2	
prati	seminativi arborati	aree residenziali	2	
seminativi	boschi	aree produttive	2	
seminativi	prati	aree produttive	2	
seminativi	prati	aree residenziali	2	
seminativi	seminativi	aree produttive	2	
seminativi	seminativi	aree residenziali	2	
seminativi	seminativi	impianti sportivi	2	
seminativi	seminativi	strutture di servizio	2	
seminativi	seminativi	ville e parchi	2	
seminativi arborati	boschi	aree produttive	2	
seminativi arborati	boschi	aree residenziali	2	
seminativi arborati	cespuglieti	aree residenziali	2	
seminativi arborati	colture permanenti	aree residenziali	2	
seminativi arborati	colture permanenti	aree stradali e ferroviarie	2	
seminativi arborati	prati	aree produttive	2	
seminativi arborati	prati	aree residenziali	2	
seminativi arborati	prati	cascine	2	
seminativi arborati	seminativi	aree produttive	2	
seminativi arborati	seminativi	aree residenziali	2	
seminativi arborati	seminativi	aree stradali e ferroviarie	2	
seminativi arborati	seminativi	cascine	2	
seminativi arborati	seminativi arborati	aree residenziali	2	
vegetazione palustre	acque	ville e parchi	2	
vegetazione palustre	prati	aree residenziali	2	
aree degradate	aree degradate	aree degradate	0	56,43
aree residenziali	aree degradate	aree degradate	0	
boschi	acque	cave e discariche	0	
boschi	aree degradate	aree degradate	0	
boschi	boschi	aree degradate	0	
boschi	boschi	cave e discariche	0	
boschi	cantieri	cantieri	0	
boschi	cave e discariche	cave e discariche	0	
boschi	prati	cave e discariche	0	
boschi	seminativi	cantieri	0	
cascine	cave e discariche	cave e discariche	0	
prati	aree degradate	aree degradate	0	
prati	prati	aree degradate	0	
prati	seminativi	aree degradate	0	
seminativi	aree degradate	aree degradate	0	
seminativi	aree residenziali	aree degradate	0	
seminativi	cantieri	cantieri	0	
seminativi	cave e discariche	cave e discariche	0	
seminativi	seminativi	aree degradate	0	
seminativi	seminativi	cantieri	0	
seminativi	seminativi	cave e discariche	0	
seminativi arborati	aree degradate	aree degradate	0	
seminativi arborati	aree residenziali	cantieri	0	
seminativi arborati	boschi	aree degradate	0	
seminativi arborati	cantieri	cantieri	0	
seminativi arborati	cave e discariche	cave e discariche	0	
seminativi arborati	prati	aree degradate	0	
seminativi arborati	prati	cave e discariche	0	
seminativi arborati	seminativi	aree degradate	0	
seminativi arborati	seminativi	cantieri	0	
vegetazione palustre	aree degradate	aree degradate	0	

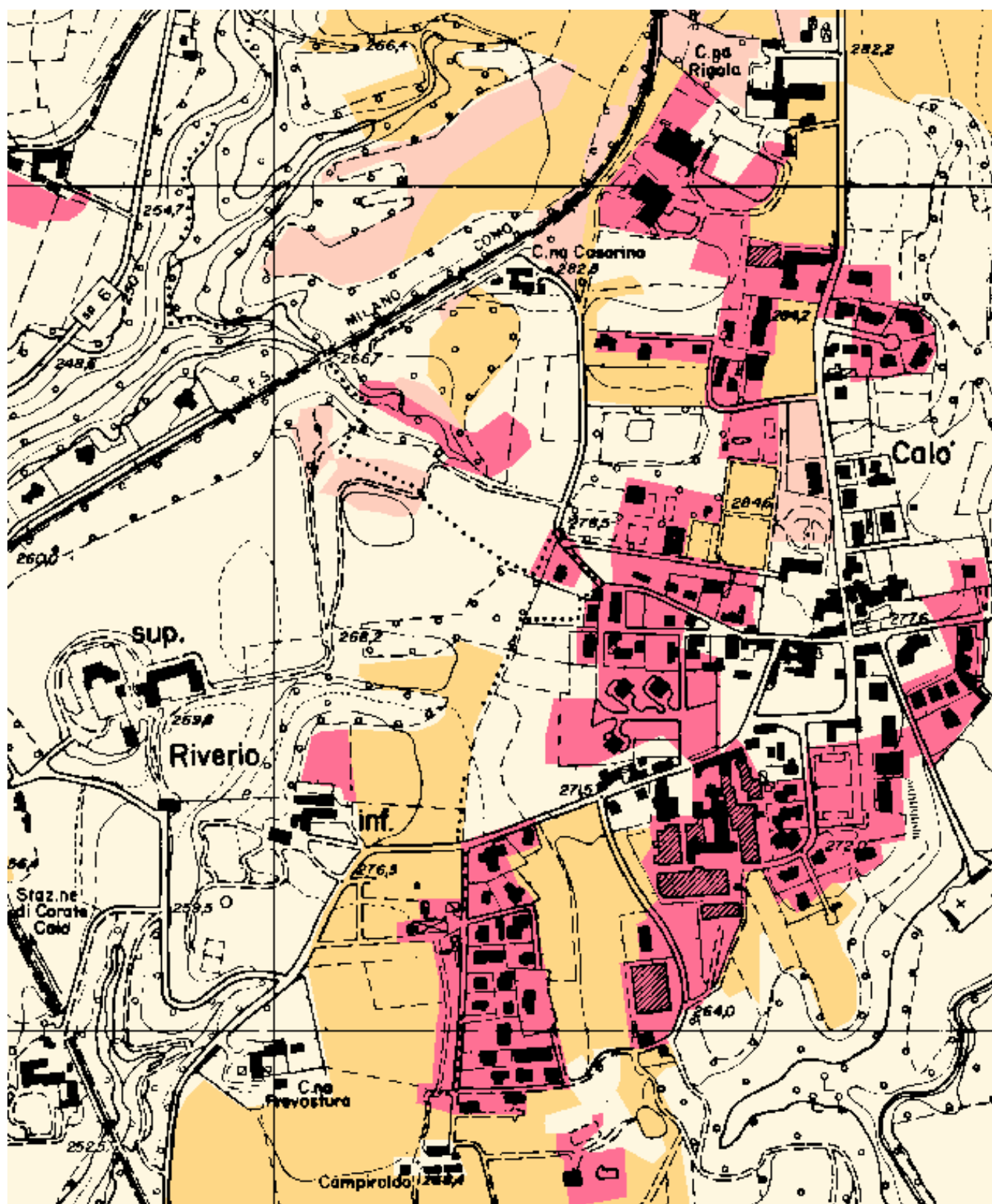


Fig. 279 – Particolare della carta del grado d'integrità del territorio riguardante il contesto di Besana in Brianza.

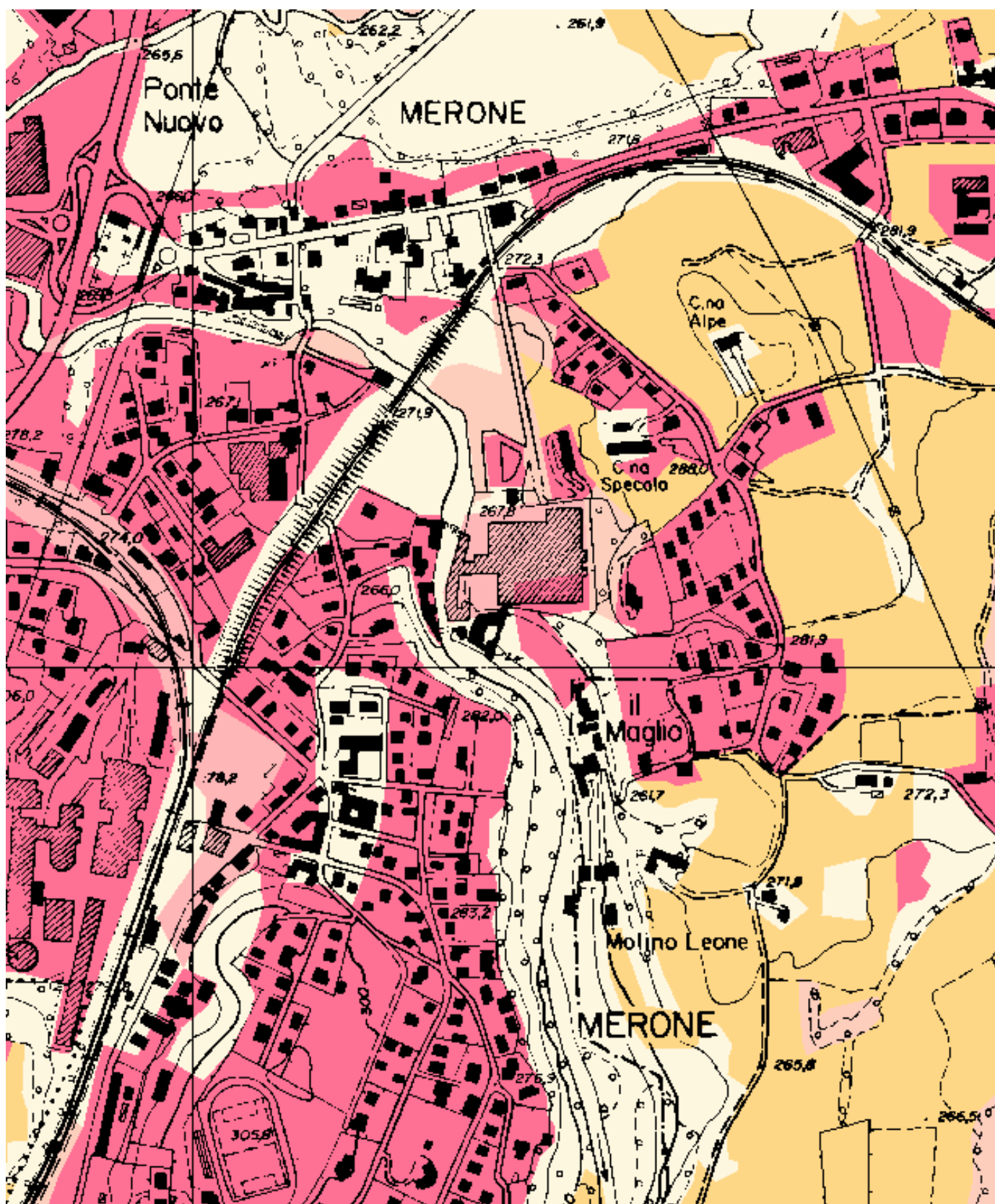


Fig. 280 – Particolare della carta del grado d'integrità del territorio riguardante il contesto di Merone.

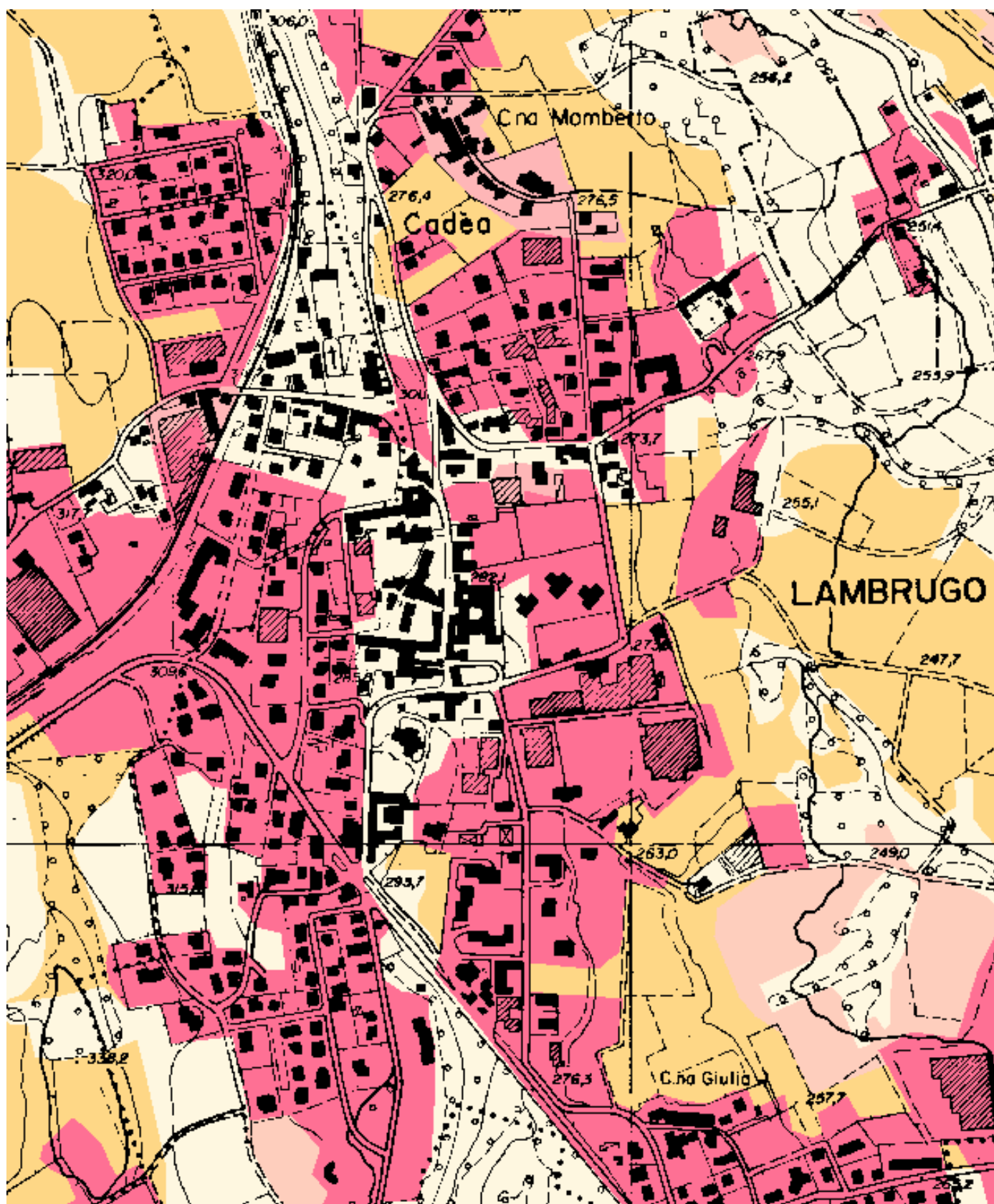


Fig. 281 – Particolare della carta del grado d'integrità del territorio riguardante il contesto di Lambrugo.

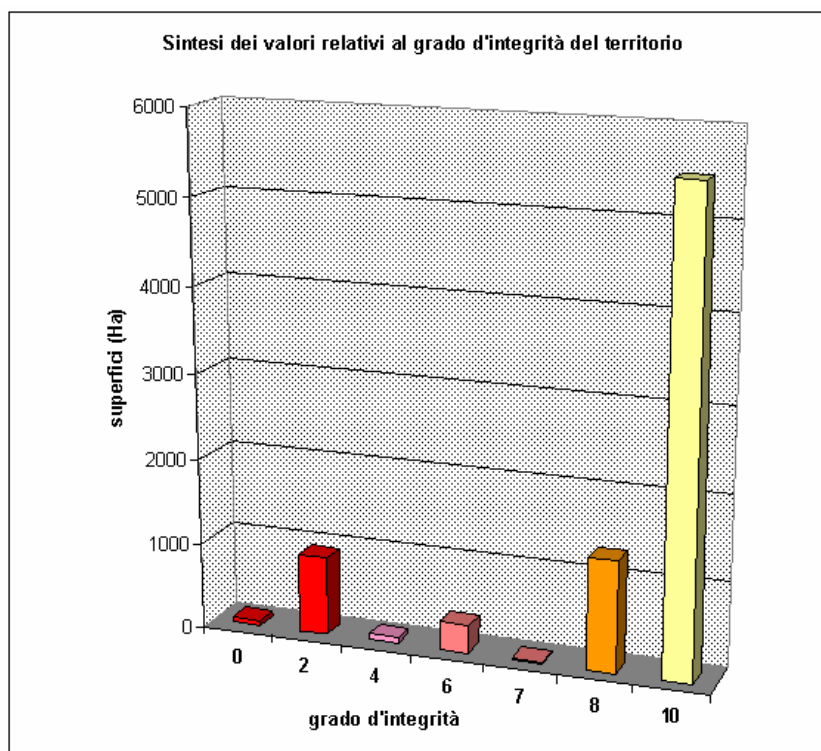


Fig. 282 – Superficie complessiva di territorio, classificata in base ai valori riferiti al grado d'integrità del territorio

Estensione complessiva delle aree classificate in base al grado d'integrità del territorio

<i>Grado d'integrità del territorio</i>	<i>Superficie (in ha)</i>	<i>Superficie %</i>
0	56,43	0,7%
2	923,62	11,3%
4	67,41	0,8%
6	335,97	4,1%
7	15,63	0,2%
8	1.301,06	15,9%
10	5.490,16	67,0%

14.2. L'obiettivo ricognitivo G2: la valenza culturale dell'assetto paesaggistico

Come emerge dalle indicazioni normative nazionali e regionali, la tutela del paesaggio presuppone una complessa e articolata gestione di tutto il territorio, e in particolare degli ambiti vincolati, volta alla salvaguardia e al recupero dei suoi “elementi costitutivi” intesi sia come componenti del patrimonio storico-culturale, sia come risorse della struttura fisico-morfologica e naturale, sia come strutture relazionali che connettono tutti questi elementi in realtà complesse di valore estetico-culturale.

Si individuano pertanto come caratteri fondamentali del concetto di paesaggio:

- a) il valore del bene paesaggistico in sé, rappresentativo dell'identità culturale di una comunità o manifestazione dei caratteri fisico-morfologici significativi per un determinato ambiente;
- b) la complessità dell'insieme, in quanto non è solo la pregevolezza intrinseca dei singoli componenti che va considerata ma le loro relazioni e il loro configurarsi entro una forma riconoscibile che caratterizza i paesaggi;
- c) il contenuto percettivo, in quanto il paesaggio è comunque strettamente connesso con l'esperienza visuale, vale a dire con l'aspetto del territorio.

La tutela e la qualificazione paesistica si esprimono quindi nella salvaguardia tanto degli elementi di connotazione, quanto delle condizioni di fruizione e leggibilità dei complessi paesistici nel loro insieme, e andrebbe pertanto dedicata la stessa attenzione alla qualità paesistica anche nel caso della pianificazione di nuovi piani o interventi.

Occorre infatti tenere presente come, negli ultimi decenni, la sempre più accentuata velocità delle trasformazioni e il loro consistente sviluppo quantitativo abbiano spesso alterato, anche nel caso del territorio del Parco regionale della Valle del Lambro, i connotati di equilibrio del paesaggio – talvolta ancora riconoscibili nelle tessiture di certi paesaggi agrari o nella coerenza tra complessi architettonici o manufatti edilizi tradizionali e la struttura dello scenario circostante – dando luogo a episodi di degrado paesistico.

Si pone dunque l'importante problema di un adeguato controllo estetico-formale e quantitativo delle trasformazioni, che risulta ovviamente molto complesso.

Come già sottolineato, per quanto riguarda la componente paesaggistica i risultati degli interventi non sono deducibili da criteri tecnici prefissati, e anche nelle disposizioni normative viene infatti ribadita la palese impossibilità di trovare una formula o una procedura capaci di estrarre – dalla molteplicità di fattori che costituiscono un determinato contesto – un giudizio univoco e oggettivo in merito alla sensibilità paesistica; si tratta di difficoltà che, tuttavia, non possono esimere dal cercare di esplicitare un percorso analitico e valutativo che possa, di volta in volta, sostenere la ragionevolezza di decisioni che occorre comunque assumere.

Adottando i criteri esposti nei già menzionati documenti regionali, per cui condizione essenziale per ogni azione di tutela paesistica è innanzitutto la conoscenza del paesaggio e delle potenzialità paesistiche derivata dalla rilevazione e dall'interpretazione dei fattori fisici, storico-culturali ed estetico-visuali (e dalla loro ricomposizione relazionale), sono stati innanzitutto raccolti gli elementi conoscitivi riguardanti il patrimonio paesistico del Parco regionale della Valle del Lambro, finora censiti dagli enti territoriali di competenza.

La banca dati realizzata ha dato luogo alla *carta dei beni paesaggistici* del Parco; questo primo elaborato è stato quindi analizzato e trattato per individuare gli elementi e i contesti di maggior valore paesaggistico, alla luce del concetto di paesaggio sopra sintetizzato, realizzando una carta integrata del paesaggio, finalizzata a evidenziare il grado di *sensibilità paesaggistica* del territorio del Parco.

14.2.1. L'esplicitazione del percorso analitico

Tenendo presenti le possibili esigenze conoscitive riguardanti, per esempio, un migliore inquadramento del contesto o eventuali valutazioni in merito a modifiche di perimetrazione del territorio del Parco regionale della Valle del Lambro, per la raccolta dei dati riguardanti il patrimonio paesaggistico è stata in primo luogo definita un'area di studio più ampia degli attuali confini amministrativi.

L'ambito d'indagine è stato esteso, impostando un *buffer* di 1.000 metri sul limite del Parco e comprendendo pertanto una fascia di territorio esterna al perimetro stabilito dalla legge istitutiva.

La selezione delle informazioni ha poi fatto riferimento alle indicazioni contenute nei citati *"Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici"* (approvati con Dgr. 15 marzo 2006, n. 8/2121), in particolare in merito all'individuazione dei beni del sistema antropico, del sistema geomorfologico e naturalistico e degli elementi soggetti a vincoli di tutela.

E' stata quindi compiuta una capillare ricognizione dei dati prodotti negli ultimi anni dalla Regione Lombardia e dalle amministrazioni provinciali di Milano, Como e Lecco, con l'obiettivo di realizzare un'unica banca dati dei beni paesaggistici del Parco.

Come presumibile, l'analisi preliminare della documentazione ha confermato una notevole disomogeneità sia nella tipologia dei beni censiti, sia nella copertura e nel livello di dettaglio delle differenti campagne di rilevamento compiute, in momenti diversi, dai vari enti locali coinvolti.

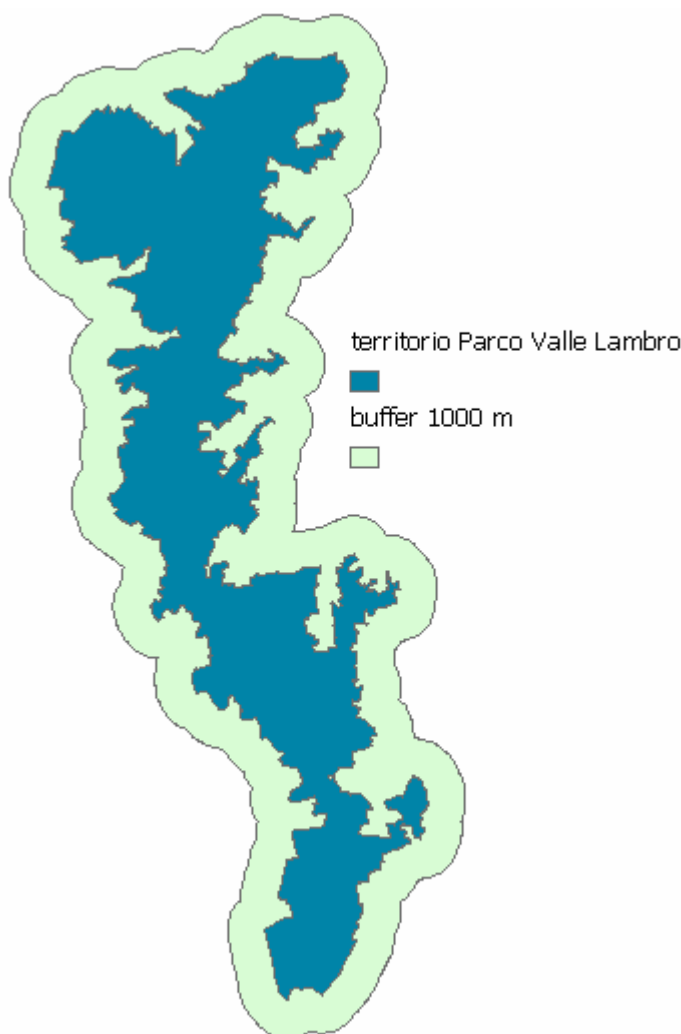


Fig. 283 – L'area di studio adottata per la ricognizione dei dati riguardanti i beni paesaggistici

Le fonti informative raccolte sono state selezionate ed esaminate in vista di una complessiva riorganizzazione utile alle finalità di gestione e pianificazione del Parco.

Non volendo tuttavia penalizzare la ricchezza informativa degli strati tematici che in vario modo compongono le banche dati delle tre amministrazioni provinciali prese in esame, sono stati mantenuti sia la struttura sia tutte le informazioni presenti nelle fonti originarie, aggiungendo nuovi contenuti omogenei, destinati a tematizzare la nuova banca dati riguardante l'intero territorio del Parco in base all'elenco di tipologie di beni ritenute d'interesse dal punto di vista paesaggistico alla luce delle indicazioni nazionali e regionali.

Partendo dall'individuazione di queste tipologie, è stata creata un'unica legenda codificata; a ogni strato tematico trattato è stato quindi aggiunto un nuovo campo destinato a contenere i codici tematici relativi ai beni paesaggistici del Parco, utilizzabili per la lettura dei beni del paesaggio che qualificano il territorio.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti strati informativi, elencati sinteticamente di seguito, suddivisi per ambiti provinciali³:

³ Per la descrizione dettagliata della struttura e dei contenuti delle banche dati originali si rimanda ai documenti relativi ai metadati dei Siti provinciali, consegnati agli Uffici del Parco regionale della Valle del Lambro durante la fase di raccolta delle informazioni; di conseguenza, nel presente elenco sono riportate solo le denominazioni che identificano le fonti originarie.

Elenco degli strati tematici utilizzati:**Provincia di Como**

Nome dello strato tematico (shape)	Topologia⁴	Descrizione sintetica del contenuto
centri_stor_ptcp_poly.shp	a	centri storici (1888)
elem_paes_line.shp	l	elementi d'interesse paesaggistico (percorsi)
elem_paes_line_ptcp_point.shp	p	elementi d'interesse storico-paesaggistico
elem_paes_line_ptcp_poly.shp	a	elementi d'interesse paesaggistico (aree)
unit_paes_ptcp.shp	a	unità di paesaggio

Provincia di Lecco

Nome dello strato tematico (shape)	Topologia	Descrizione sintetica del contenuto
BBCC_lc.shp e BBCC_lc_06.shp	a	beni da banca dati regionale SIRBEC
beni.shp	p	beni storico culturali – archivio provinciale
centri_storici.shp	a	centri storici (1888)
emergenze_geo_areali.shp	a	emergenze geomorfologiche areali
emergenze_geo_lineari.shp	l	emergenze geomorfologiche lineari
emergenze_geo_puntuali.shp	p	emergenze geomorfologiche – archivio provinciale (2005)
percorsi.shp	l	percorsi storici e panoramici (2005)
punti_panoramici.shp	p	punti panoramici
rete_irrigua_storica.shp	l	rete irrigua storica
siti_archeologici.shp	p	siti archeologici (2005)
42_2004_art10.shp	p	aree tutelate D.Lgs. 42/2004 art. 10 beni culturali
42_2004_art136.shp	a	bellezze individue e d'insieme D.Lgs. 42/2004 art. 136
42_2004_art142g.shp	a	aree tutelate D.Lgs. 42/2004 art. 142 lettera g): boschi e foreste
42_2004_art142b.shp	a	aree tutelate D.Lgs. 42/2004 art. 142 lettera b): laghi 300 metri
42_2004_art142c.shp	a	aree tutelate D.Lgs. 42/2004 art. 142 lettera c): corsi d'acqua
v_idrogeol.shp	a	vincolo idrogeologico

Provincia di Milano

Nome dello strato tematico (shape)	Topologia	Descrizione sintetica del contenuto
ex1497.shp	a	vincoli paesistici D.Lgs. 490/1999 art. 149 (ex L. 1497) – bellezze di insieme [in seguito D.Lgs 42/2004]
sic_prov_MI.shp	a	siti di importanza comunitaria come da definizione introdotta dalla direttiva Habitat 92/43/CEE
vincoli_150m.shp	a	vincoli paesistici D.Lgs. 490/1999 art. 146 lett C (ex L. 431) – Vincoli dei corsi d'acqua, 150 m [in seguito D.Lgs 42/2004]
vincolo_idrogeologico.shp	a	vincolo idrogeologico Rd. 3267/1923
vincoli_pav.shp	a	beni vincolati (monumenti) ex L. 1089/19 [in seguito D.Lgs. 42/2004]
aggregati_alberi_filari.shp	l	esemplari arborei singoli, in gruppo o in filare di alto pregio naturalistico, storico, paesaggistico e culturale censiti sul territorio provinciale (in questo file sono inclusi i soli filari lineari di alberi).
aggregati_alberi_gruppi.shp	a	esemplari arborei in gruppo di alto pregio naturalistico, storico, paesaggistico e culturale censiti sul territorio provinciale: aggregati (poligoni) di alberi.
aggregati_alberi_singoli.shp	p	esemplari arborei singoli di alto pregio naturalistico, storico, paesaggistico e culturale censiti sul territorio provinciale

⁴ Le sigle utilizzate rimandano alla topologia degli oggetti della banca dati; in particolare: “a” sta per “areale”, “l” e “p” significano rispettivamente “lineare” e “puntuale”.

ambiti_rilevanza_naturalistica.shp	a	aree connotate dalla presenza di elementi di rilevante interesse naturalistico, geomorfologico, agronomico, in diretto e funzionale rapporto tra loro
ambiti_rilevanza_paesistica.shp	a	aree connotate dalla presenza di elementi di interesse storico, geomorfologico, naturalistico e in cui si manifestino dinamiche idrauliche, intese come sistemi territoriali costituiti dal corso d'acqua naturale e dal relativo contesto paesistico, caratterizzato da elementi morfologici, naturalistici, storico-architettonici e culturali.
aree_boscate.shp	a	aree definite boschi ai sensi dell'art. 1 ter della Lr. 8/1976 e successive modifiche nonché le aree ricoperte prevalentemente da vegetazione arborea che per caratteristiche e collocazione assumono interesse paesistico
aree_rischio_archeologico.shp	a	ambiti caratterizzati dall'accertato ritrovamento di beni di interesse archeologico
aree_rispetto_archeologico.shp	a	ambiti corrispondenti a una fascia di m. 150 lungo i corsi d'acqua che per storicità sono considerati luoghi di potenziale rischio archeologico, nonché quelle espressamente indicate dalla Sovrintendenza ai beni archeologici
centri_storici_1888.shp	a	aree urbanizzate di più antico insediamento, corrispondenti sia ai centri urbani storici di maggior livello gerarchico per la presenza di sedi amministrative, religiose, di mercato, dotati di impianto urbanistico complesso, con diffuse presenze di edifici monumentali o elementi architettonici di pregio, sia ai nuclei originari dei centri urbani dotati di ruolo territoriale e di capacità di attrazione più limitata rispetto ai centri storici, caratterizzati da struttura urbana non particolarmente complessa
elementi_storico_architettonici_poli.shp	a	elementi storico architettonici quali: edifici storici, religiosi, civili, militari, rurali, ville, parchi e giardini storici, edifici di archeologia industriale, luoghi e scenari della memoria storica e loro ambiti paesistici e spaziali di pertinenza, testimonianze significative della storia e della cultura, che costituiscono emergenze puntuali. Gli elementi storico – architettonici comprendono, altresì, le emergenze paesistiche complesse, caratterizzate dalla presenza di più elementi strettamente interconnessi e caratterizzanti il territorio
elementi_storico_architettonici_punti.shp	p	elementi storico architettonici quali: edifici storici, religiosi, civili, militari, rurali, ville, parchi e giardini storici, edifici di archeologia industriale, luoghi e scenari della memoria storica e loro ambiti paesistici e spaziali di pertinenza, testimonianze significative della storia e della cultura, che costituiscono emergenze puntuali. Gli elementi storico – architettonici comprendono, altresì, le emergenze paesistiche complesse, caratterizzate dalla presenza di più elementi strettamente interconnessi e caratterizzanti il territorio
fasce_fluv_paes.shp	a	porzione di territorio costituita, oltre che dall'alveo e dalle sponde, anche dalla piana circostante, in cui hanno sede fenomeni morfologici, idraulici e naturalistico ambientali connessi al regime idrologico del corso d'acqua
fiumi_canali_navigli_storici.shp	l	corsi d'acqua in cui hanno sede fenomeni morfologici, idraulici e naturalistico ambientali connessi al regime idrologico
giardini_e_parchi_storici.shp	a	giardini e parchi storici, e più in generale le cosiddette architetture vegetali: hanno sempre alla base un progetto paesistico e architettonico unitario che pone in relazione fra loro i diversi elementi, sia vegetali sia architettonici, costitutivi del giardino stesso

insediamenti_rurali_poli.shp	a	elementi rurali (poligoni) di rilevanza paesistica: in particolare, nuclei e aggregazioni insediative di origine e tipologia rurale, di antica formazione, sorte lungo la rete irrigua storica o lungo i percorsi storici, in organico rapporto con il paesaggio agrario circostante
manufatti_idraulici.shp	p	manufatti idraulici, costituiti da opere semplici (es. bocche di presa, risalti, paratoie) o più complesse (es. conche di navigazione, mulini, darsene), che si caratterizzano quali elementi di connotazione del paesaggio agrario anche in quanto punti di attrattiva e riqualificazione territoriale
monumenti_naturali.shp	p	monumenti naturali istituiti ai sensi della Lr. 86/1983
percorsi_interesse_paesistico.shp	l	percorsi (strade, ferrovie e canali) che attraversano ambiti di qualità paesistica o che collegano mete di interesse storico e turistico, anche di importanza minore
stagni_lanche_zone_umide.shp	a	ecosistemi caratterizzati da acque lentiche basse, contraddistinte dalla elevata produttività primaria, e rivestono un ruolo importante in termini di biodiversità

Le fonti elencate sono state analizzate e riorganizzate, attribuendo a tutti gli oggetti presenti un nuovo codice tematico riferito alle tipologie dei beni paesaggistici da valutare e valorizzare nell'ambito del Ptc del Parco.

La tabella seguente riporta l'elenco delle tipologie di beni trattate e tematizzate con i codici indicati:

Elenco degli elementi tematizzati nella carta dei beni paesaggistici

<i>Categoria</i>	<i>Codice (cod_pvl)</i>	<i>Descrizione (desc_pvl)</i>	<i>Topologia</i>
sistema antropico	v2	centro storico	a / p
	a1	sito di interesse archeologico	a / p
	c1	villa	p
	c4	parco storico o giardino	a / p
	c2	palazzo	p
	c3	abitazioni legate a complessi industriali	p
	r1	chiesa o santuario	p
	r2	monastero o convento	p
	r3	cappella, edicola sacra, colonna votiva	p
	r4	monumento religioso	p
	r5	edificio religioso minore	p
	m1	castello	p
	m2	fortificazione	p / l
	m3	torre	p
	m4	caserma	p
	p1	cascina o fabbricato rurale	a / p
	p2	mulino	p
	p0	edificio di archeologia industriale	p
	p9	setificio o industria del settore tessile	p
	p10	fornace o industria per materiali edili	p
	p11	cartiera	p
	s1	municipio	p
	s11	albergo o luogo di ristoro	p
	s13	impianto sportivo	p
	s14	edificio destinato a servizi	p

sistema geomorfo- logico e naturalistico	s16	edificio commerciale	p
	s2	edificio scolastico o collegio	p
	s3	ospedale o luogo di cura	p
	s4	ricovero assistenziale	p
	s5	cimitero	p
	s6	museo o biblioteca	p
	s7	teatro o cinema	p
	s9	piazza o luogo di aggregazione	p
	p6	canale irriguo	l
	p8	ponte o attraversamento	p
	i1	strada storica	l
	i4	ferrovia di antico tracciato	l
	i5	stazione ferroviaria	p
	n10	percorso panoramico	l
	n5	punto panoramico	p
	n6	area di rilevanza paesaggistica o geomorfologica	a / p
	n3	area palustre, zona umida	a / p
	n4	bosco o area a vegetazione naturale	a / p
	n7	aggregato di alberi singoli o a filari	a / p
	n8	albero monumentale	p
	n1	fiume o corso d'acqua	l
	n2	lago	a / p

Purtroppo la disomogeneità dei dati conoscitivi disponibili, dovuta soprattutto ai diversi criteri adottati nei rilevamenti fin qui compiuti – in modo autonomo e con tempi differenti – dalle tre amministrazioni provinciali che interessano il territorio del Parco regionale della Valle del Lambro, non restituisce un quadro completamente attendibile in merito alle risorse effettive del paesaggio, ma evidenzia in taluni casi l'esigenza di integrare la banca dati con ulteriori rilevamenti (in particolare nei comuni delle province di Como e Lecco) o di uniformare le procedure di censimento in sintonia con le recenti indicazioni normative regionali già ricordate.

In modo più marcato rispetto ad altri temi ambientali, i dati rispecchiano qui maggiormente il grado di ricchezza informativa e di dettaglio dei dati conosciuti disponibili, piuttosto che la densità di beni paesaggistici effettivamente presenti.

In attesa che gli enti locali integrino, come richiesto, il quadro conoscitivo in materia di paesaggio, la banca dati realizzata consente comunque di compiere non poche valutazioni significative, già in grado di orientare le azioni di tutela e di salvaguardia dei beni paesaggistici del territorio.

Carta dei beni paesaggistici: legenda


























































	centro storico		centro storico
	villa		cascina o fabbricato rurale
	parco storico o giardino		parco storico o giardino
	palazzo		sito di interesse archeologico
	abitazioni legate a complessi industriali		area di rilevanza paesaggistica o geomorfologica
	chiesa o santuario		bosco o area a vegetazione naturale
	monastero o convento		aggregato di alberi singoli o a filari
	cappella, edicola sacra, colonna votiva		area palustre, zona umida
	monumento religioso		lago
	edificio religioso minore		
	castello		strada storica
	fortificazione		ferrovia di antico tracciato
	torre		percorso panoramico
	caserma		fortificazione
	stazione ferroviaria		canale irriguo
	ponte o attraversamento		fiume o corso d'acqua
	cascina o fabbricato rurale		
	mulino		
	edificio di archeologia industriale		
	setificio o industria del settore tessile		
	fornace o industria per materiali edili		
	cartiera		
	municipio		
	edificio scolastico o collegio		
	ospedale o luogo di cura		
	ricovero assistenziale		
	cimitero		
	museo o biblioteca		
	teatro o cinema		
	piazza o luogo di aggregazione		
	albergo o luogo di ristoro		
	impianto sportivo		
	edificio destinato a servizi		
	edificio commerciale		
	sito di interesse archeologico		
	aggregato di alberi singoli o a filari		
	albero monumentale		
	punto panoramico		
	area palustre, zona umida		
	bosco o area a vegetazione naturale		
	area di rilevanza paesaggistica o geomorfologica		
	lago		

Fig. 284 – Legenda della carta dei beni paesaggistici.

Le voci che figurano nella presente legenda sono raggruppate in base alla diversa topologia dei dati: i casi di simboli differenti riferiti alla medesima tipologia di oggetti (come ad esempio per i centri storici, le cascine, i siti archeologici) sono dovuti alla presenza di beni trattati dai diversi enti sia come aree sia come punti.

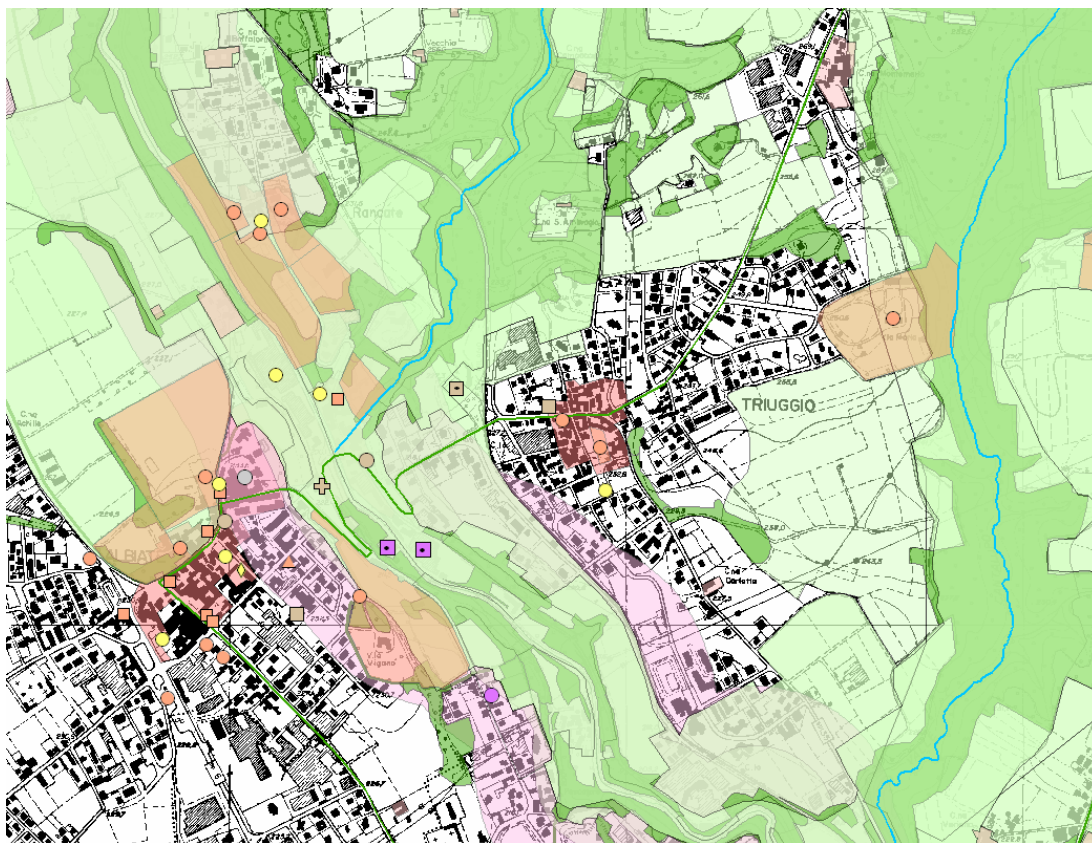
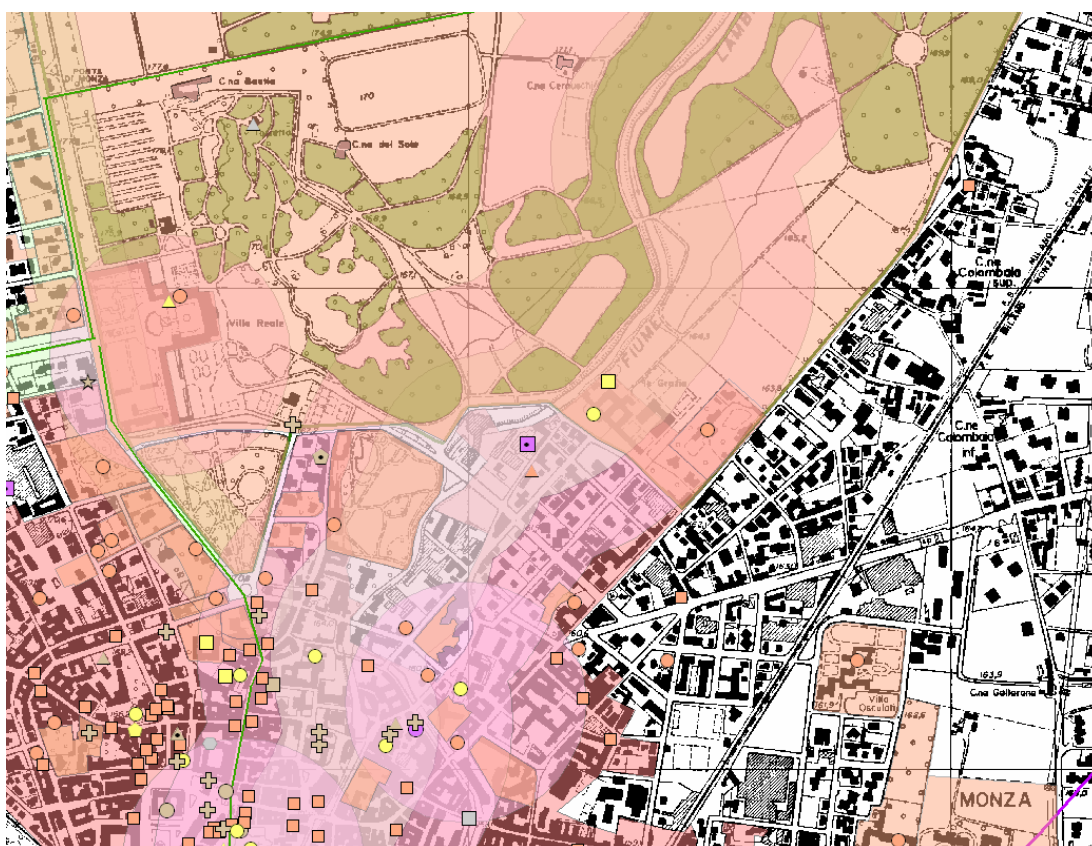


Fig. 285, 286 – Due particolari della carta dei beni paesaggistici riguardanti il territorio di Triuggio (sopra) e di Monza.



Tenendo conto della qualità informativa a disposizione, nelle elaborazioni successive le banche dati delle tre province di Milano, Como e Lecco sono state pertanto trattate separatamente, con l'obiettivo di realizzare comunque un'unica cartografia di sintesi, dedicata alla sensibilità paesaggistica del territorio.

Trattati in forma statistica, i dati raccolti consentono di compiere alcune valutazioni sintetiche sulla consistenza e sulla densità dei beni censiti, suddivisi per ambiti provinciali; anche per queste elaborazioni è stata considerata una dimensione di studio maggiore del perimetro del Parco, comprendendo anche una fascia di territorio esterna al confine amministrativo (pari a 1.000 metri).

Estensione percentuale dei centri storici rispetto alla superficie complessiva presa in esame, distinta per ambiti provinciali

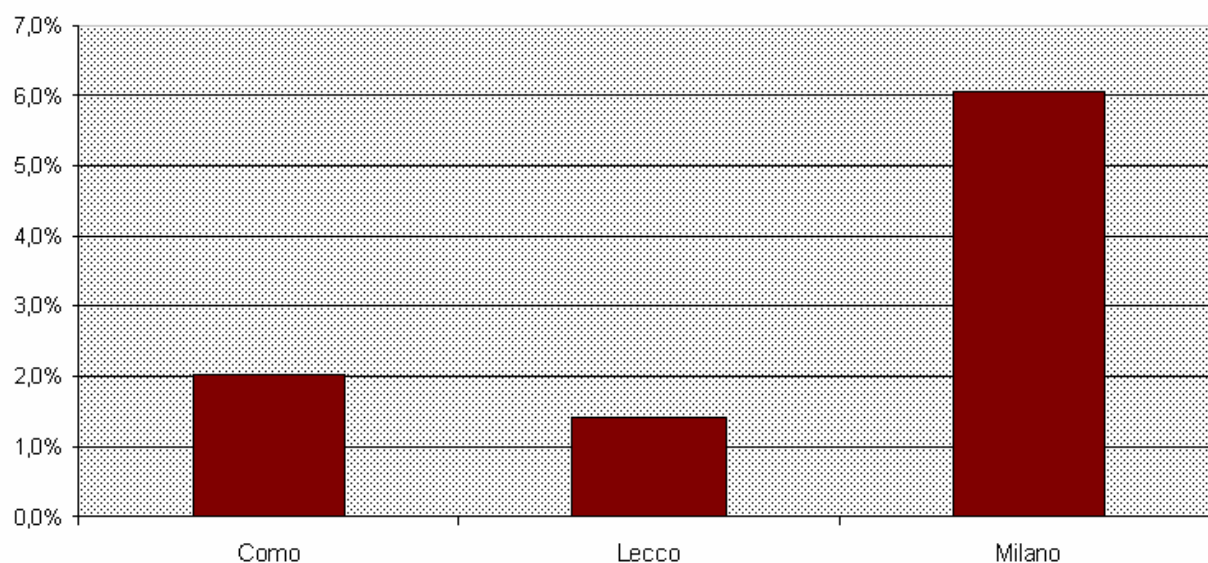


Fig. 289 – Densità dei centri storici per ambiti provinciali: i valori si riferiscono alla superficie complessiva dei nuclei storici in rapporto all'area di studio qui considerata.

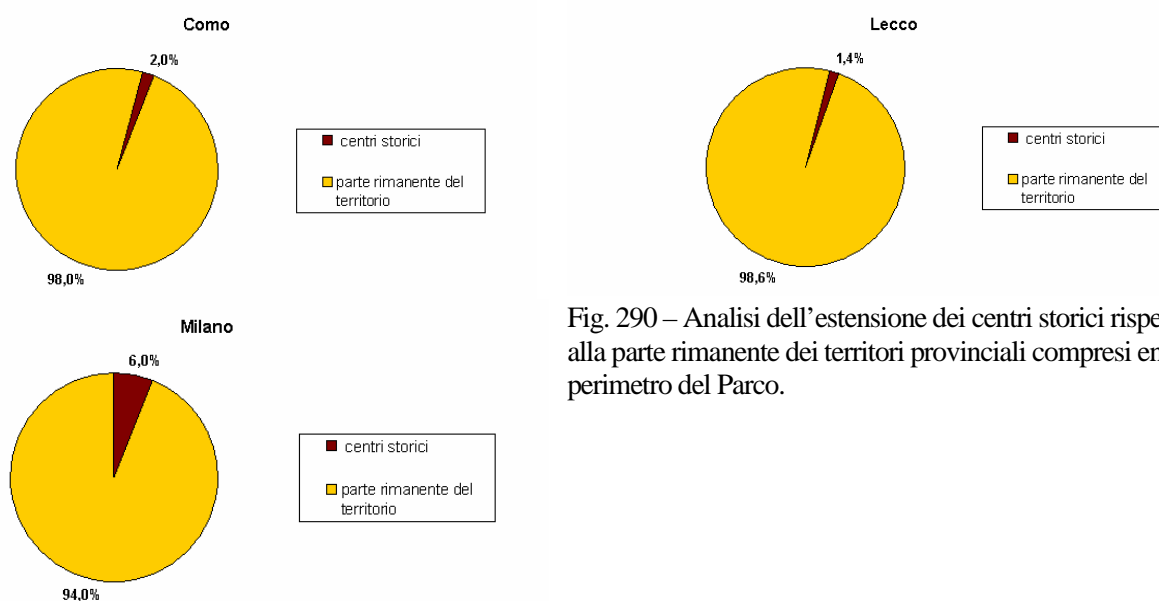


Fig. 290 – Analisi dell'estensione dei centri storici rispetto alla parte rimanente dei territori provinciali compresi entro il perimetro del Parco.

Fig. 291 – Analisi delle aree d’interesse naturalistico rispetto alla parte rimanente dei tre territori provinciali compresi entro il perimetro del Parco.

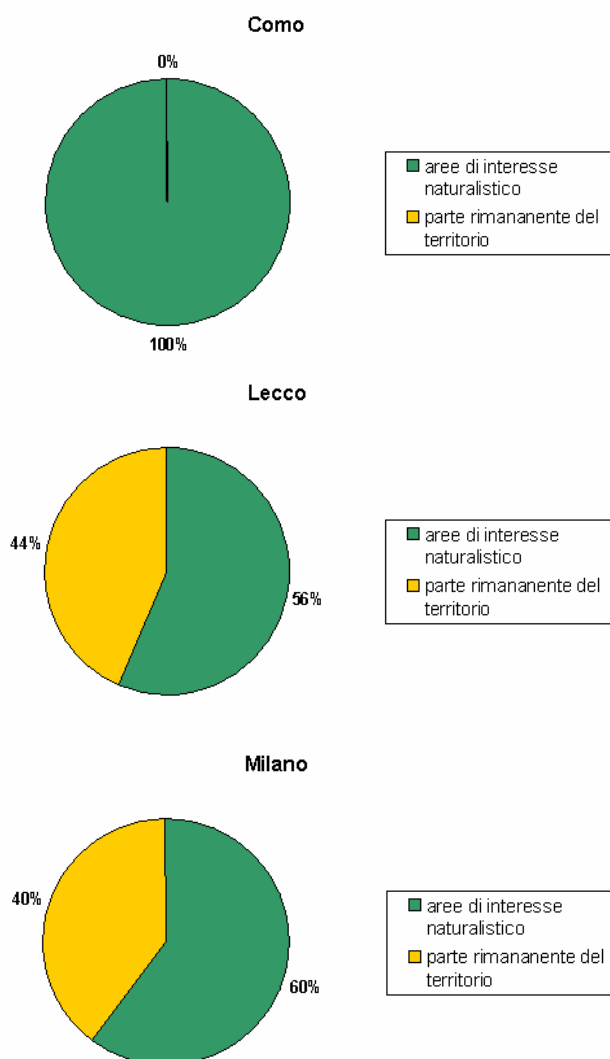
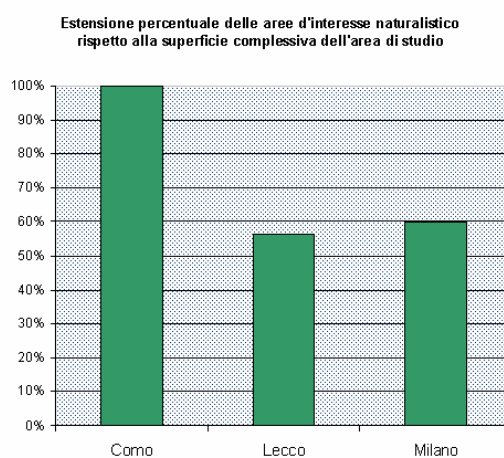


Fig. 292 – Estensione percentuale delle aree di interesse naturalistico suddivisa per ambiti provinciali: i valori s’intendono in rapporto alla superficie complessiva dell’area di studio qui considerata.



Patrimonio storico-architettonico: numero di beni censiti classificati per tipologie

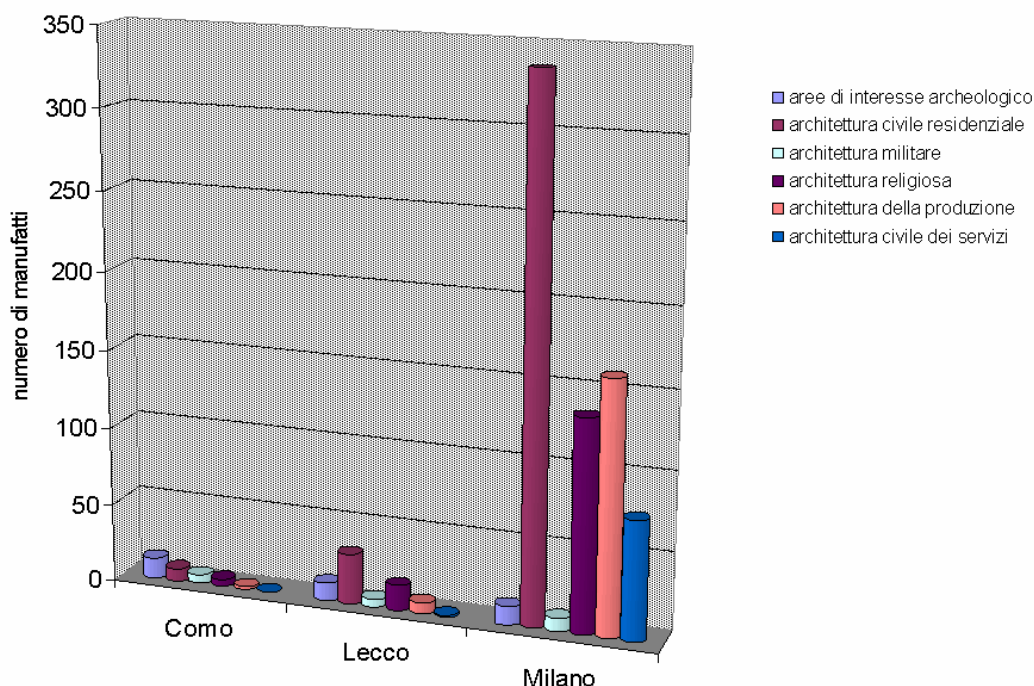


Fig. 293 – Numero complessivo di beni storico-architettonici censiti nell'area di studio, classificati per tipologie e suddivisi per gli ambiti provinciali compresi nel Parco regionale della Valle del Lambro.

Analisi del patrimonio storico-architettonico⁵: numero di oggetti censiti nell'area di studio, suddivisi per ambiti provinciali

<i>Tipologie di beni</i>	<i>Como</i>	<i>Lecco</i>	<i>Milano</i>
aree di interesse archeologico	13	12	12
architettura civile residenziale	8	32	337
architettura militare	6	5	9
architettura religiosa	5	16	135
architettura della produzione	2	7	160
architettura civile dei servizi	0	1	76

⁵ Anche per queste analisi è stata considerata un'area di studio più ampia del perimetro del Parco regionale della Valle del Lambro, comprendendo una fascia di territorio esterna al confine amministrativo (pari a 1.000 metri).

Prospetto riguardante i valori attribuiti alle classi tipologiche dei beni paesaggistici prese in esame

Codice	Valore	Codice	Valore	Codice	Valore	Codice	Valore	Codice	Valore	Codice	Valore	Codice	Valore	Codice	Valore	Codice	Valore
a1	6	c1	9	i1	8	m1	8	n1	6	p0	8	r1	8	s1	8	v2	8
		c2	8	i4	8	m2	8	n10	9	p1	8	r2	8	s10	0		
		c3	8	i5	8	m3	8	n2	6	p10	8	r3	8	s11	6		
		c4	9			m4	6	n3	8	p11	8	r4	6	s12	0		
								n4	8	p2	8	r5	8	s13	8		
								n5	9	p6	6			s14	6		
								n6	9	p8	8			s15	0		
								n7	8	p9	8			s16	6		
								n8	9					s2	6		
														s3	6		
														s4	6		
														s5	4		
														s6	6		
														s7	6		
														s8	0		
														s9	6		

14.2.2. L'individuazione dei contesti di maggior pregio

In sintonia con quanto espresso nei documenti regionali in merito ai caratteri fondamentali del concetto di paesaggio, sono stati analizzati tutti gli strati tematici che compongono la carta dei beni paesaggistici per individuare gli ambiti più pregevoli o le zone che richiedono maggiore attenzione in quanto rappresentano potenziali risorse paesistiche.

L'esame dei dati ha condotto in particolare all'attribuzione di un valore (da 0 a 10) alle 47 classi tipologiche create per l'individuazione dei beni del paesaggio.

Sono stati inoltre parimenti trattati anche tutti i beni ricadenti entro una fascia di 1.000 metri esterna al perimetro del Parco.

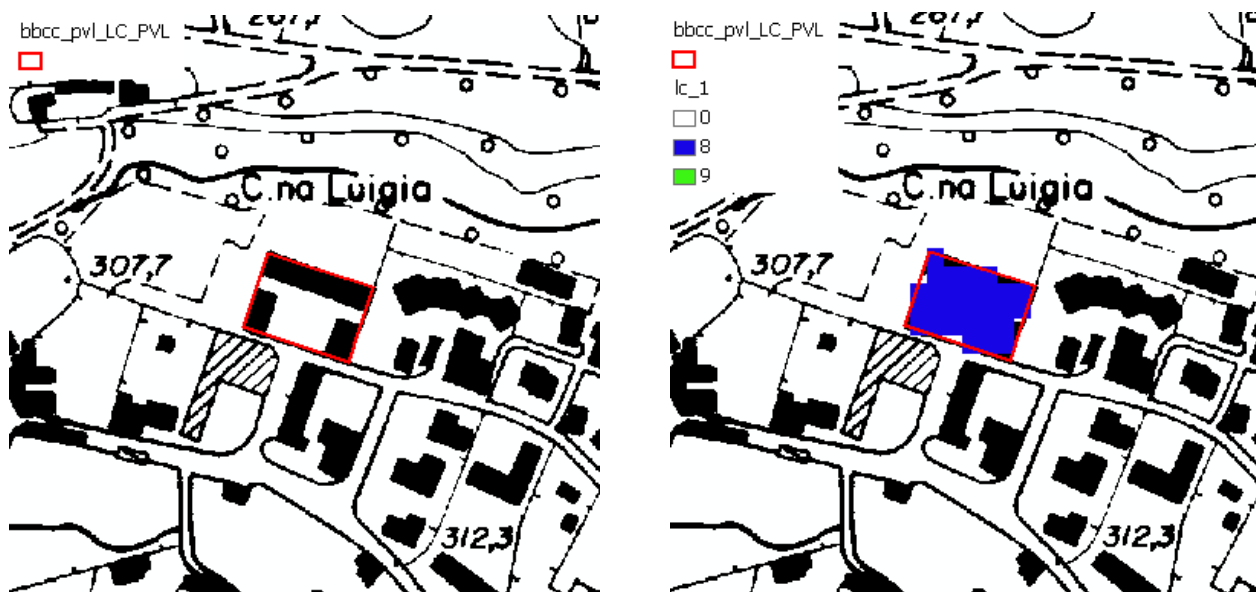


Fig. 294, 295 – Esempio di una fase di elaborazione dei dati finalizzata all'attribuzione di un punteggio di valore a un bene dell'architettura rurale: a sinistra, il poligono nell'originaria base dati vettoriale; a destra, la trasformazione in formato "grid": tutte le celle relative agli oggetti con il codice tipologico proprio dell'architettura rurale assumono valore 8.

Le valutazioni compiute sono riportate nel precedente *"Prospetto riguardante i valori attribuiti alle classi tipologiche dei beni paesaggistici prese in esame"*, in cui le singole voci rappresentate nella legenda della carta dei beni sono state sintetizzate mediante i codici tematici utilizzati nella banca dati.

L'approccio metodologico si basa sul modello di dati "grid", o a cella, mediante il quale, dopo aver definito l'unità elementare, scelta pari a 10 m, si procede con la rasterizzazione dei vari strati tematici, registrando per ogni unità elementare, o cella, il valore attribuito ai beni presenti.

Le celle che non intercettano alcun oggetto hanno valore pari a 0.

Prospetto dei dati elaborati per la carta della sensibilità del paesaggio (con indicazioni relative a valori e misure delle fasce trattate mediante *buffer*)

Provincia di Como							
Nome shape PVL	Tipo	Note	Buffer (m)	Grid	Valori	Grid elab	Note
centri_stor_CO_PVL	area		50	co_2	8	co_2_e	
elem_paes_point_CO_PVL	punto	comprende anche (ex250m): siti archeol., punti panoramici, (ex150): alberi monumen- tali, ecc	100	co_1	6, 8, 9	co_1_e	con flag = 0 non con- siderati 2 baricentri la- ghi
elem_paes_line_CO_PVL	linea		150	co_3	9	co_3_e	
elem_paes_poly_CO_PVL	area		150	co_4	6, 9	co_4_e	
unit_paes_CO_PVL	area		0	co_5	9	co_5_e	
Provincia di Lecco							
Nome shape PVL	Tipo	Note	Buffer (m)	Grid	Valori	Grid elab	
bbcc_pvl_LC_PVL	area		50	lc_1	8, 9	lc_1_e	
beni_pv_LC_PVL	punto		100	lc_2	6, 8, 9	lc_2_e	
siti_archeol_LC_PVL	punto		250	lc_3	6	lc_3_e	
punti_panor_LC_PVL	punto		250	lc_4	9	lc_4_e	
centri_storici_LC_PVL	area		50	lc_5	8	lc_5_e	
emerg_geo_punto_LC_PVL	punto		150	lc_6	9	lc_6_e	
emerg_geo_linea_LC_PVL	linea		75	lc_7	9	lc_7_e	
emerg_geo_area_LC_PVL	area		100	lc_8	9	lc_8_e	
rete_irr_storica_LC_PVL	linea		75	lc_9	6	lc_9_e	
percorsi_pae_LC_PVL	linea		150	lc_10	9	lc_10_e	
art10_42_2004_benicult_LC_PVL	punto		100	lc_11	6, 8, 9	lc_11_e	
art136_42_2004_LC_PVL	area		50	lc_12	9	lc_12_e	
art142_42_2004_boschi_LC_PVL	area		50	lc_13	8	lc_13_e	
art142b_42_2004_laghi_LC_PVL	area	fascia di rispetto (buffer) costa	0	lc_14	9	lc_14_e	
art142c_42_2004_fiumi_LC_PVL	area	fascia di rispetto (buffer)	0	lc_15	9	lc_15_e	
v_idrogeol_LC_PVL	area		0	lc_16	9	lc_16_e	
Provincia di Milano							
Nome shape PVL	Tipo	Note	Buffer (m)	Grid	Valori	Grid elab	Note
ele_stor_arch_punt_MI_PVL	punto		100	mi_1	6, 8, 9	mi_1_e	flag = 0 non considera- ti; flag = 1 diversi dai poly e considerati (per internità + 4 via FI-

DBAA e verifica)

monum_natur_MI_PVL	punto	150	mi_2	9	mi_2_e
fiumi_can_nav_stor_MI_PVL	linea	75	mi_3	6	mi_3_e
percor_int_pae_MI_PVL	linea	150	mi_4	9	mi_4_e
amb_ril_natur_MI_PVL	area	50	mi_5	9	mi_5_e
amb_rilev_paes_MI_PVL	area	50	mi_6	9	mi_6_e
	contiene anche vincoli ex1497 (cfr.shape specif)				
aree_boscate_MI_PVL	area	50	mi_7	8	mi_7_e
aree_risch_archeol_MI_PVL	area	0	mi_8	6	mi_8_e
aree_risp_archeo_MI_PVL	area	0	mi_9	6	mi_9_e
centri_st_1888_MI_PVL	area	50	mi_10	8	mi_10_e
ele_stor_arch_poly_MI_PVL	area	50	mi_11	4, 6, 8, 9	mi_11_e
	corrispondono tutti agli oggetti puntuali di ele_stor_arch_punt (non utilizzato)				
fasc_fluv_paes_MI_PVL	area	0	mi_12	9	mi_12_e
giard_parc_stor_MI_PVL	area	50	mi_13	9	mi_13_e
insed_rur_poly_MI_PVL	area	50	mi_14		mi_14_e
	corrispondono agli elementi puntuali dello shape insed_rur_punt (non utilizzato)				
stagn_lan_zon_umid_MI_PVL	area	50	mi_15	8	mi_15_e
manuf_idraul_MI_PVL	punto	100	mi_16	8	mi_16_e
aggreg_alb_sing_MI_PVL	punto	150	mi_17	8	mi_17_e
aggreg_alb_filari_MI_PVL	linea	100	mi_18	8	mi_18_e
aggreg_alb_gruppi_MI_PVL	area	50	mi_19	8	mi_19_e
vinc_pav_MI_PVL	area	50	mi_20	8, 9	mi_20_e
vinc_150m_MI_PVL	area	0	mi_21	9	mi_21_e
vinc_idrogeol_MI_PVL	area	0	mi_22	9	mi_22_e
sic_prov_MI_PVL	area	100	mi_23	9	mi_23_e
ex1497_MI_PVL	area	50	mi_24	9	mi_24_e

Uso del suolo multitemporale**Uso suolo 3 date e grafo 1935**

usosuolo_parcolambro_3 date	area	0	uso_suolo	2,4,6,7,8,10	uso_suolo_e
st_1935	linea	50	st1935	6	st1935_e
fe_1935	linea	50	fe1935	6	fe1935_e

14.3. Sintesi delle valutazioni relative alla componente storico-paesaggistica

Basandosi su tutte le elaborazioni compiute per il trattamento dei dati sul patrimonio paesaggistico è stata infine redatta una carta integrata del paesaggio del Parco, in cui i valori attribuiti ai beni paesaggistici e al loro contesto sono riesaminati alla luce delle valutazioni riguardanti il grado d'integrità del territorio.

Questa carta integrata è il prodotto di un'elaborazione quantitativa finalizzata a descrivere e sintetizzare la variazione al continuo del valore del territorio, inteso come l'insieme delle valenze delle sue singole componenti.

I valori attribuiti agli oggetti della banca dati dei beni paesaggistici e al loro contesto sono stati infatti sommati alle valutazioni riguardanti l'integrità del territorio, derivate dall'analisi dei dati sull'uso del suolo multitemporale, precedentemente descritta; di quest'ultima banca dati sono state inoltre elaborate anche le informazioni riguardanti il reticolo stradale e ferroviario storico, attribuendo un valore specifico all'intero sviluppo delle strade e delle ferrovie documentate nel 1935 anche nei pochissimi tratti in cui queste non sono più presenti, per salvaguardarne comunque la valenza di memoria storica.

Alla luce delle considerazioni relative agli aspetti di percezione e di fruizione del paesaggio, il valore attribuito ai singoli oggetti è stato quindi in parte esteso al territorio circostante, ritenendo che la qualità paesistica dei beni influenzi anche il contesto in cui essi si trovano, determinando relazioni percettive non trascurabili.

I vari strati informativi trattati nella banca dati dei beni sono stati pertanto esaminati anche in base a questi aspetti.

Per ognuno sono state in primo luogo ipotizzate distanze massime di influenza entro fasce variabili (*buffer*) comprese tra 50 e 250 metri, oltre le quali non è più avvertibile il valore degli oggetti considerati (cfr. il già richiamato “*Prospetto dei dati elaborati [...]*”).

E' stato quindi approfondito il concetto di estensione al contesto circostante del valore dei beni rilevati, considerando che la percezione degli oggetti (e del loro valore) tende a diminuire con la distanza fino a esaurirsi.

Il carattere decrescente del valore in tale ambito di influenza è stato quindi espresso dividendo tale estensione in 4 fasce concentriche, o aloni, che si caratterizzano con un fattore moltiplicativo crescente verso il bene stesso, come riportato nella seguente tabella:

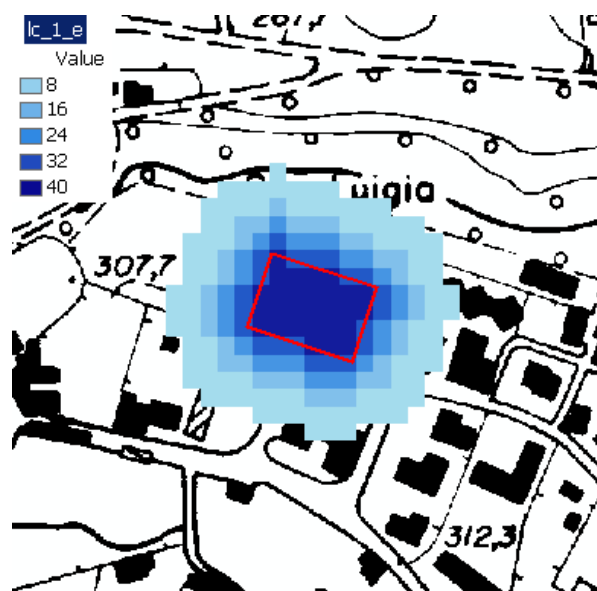


Fig. 296 – Esempio riguardante l'attribuzione di valore decrescente al contesto del bene architettonico preso in esame

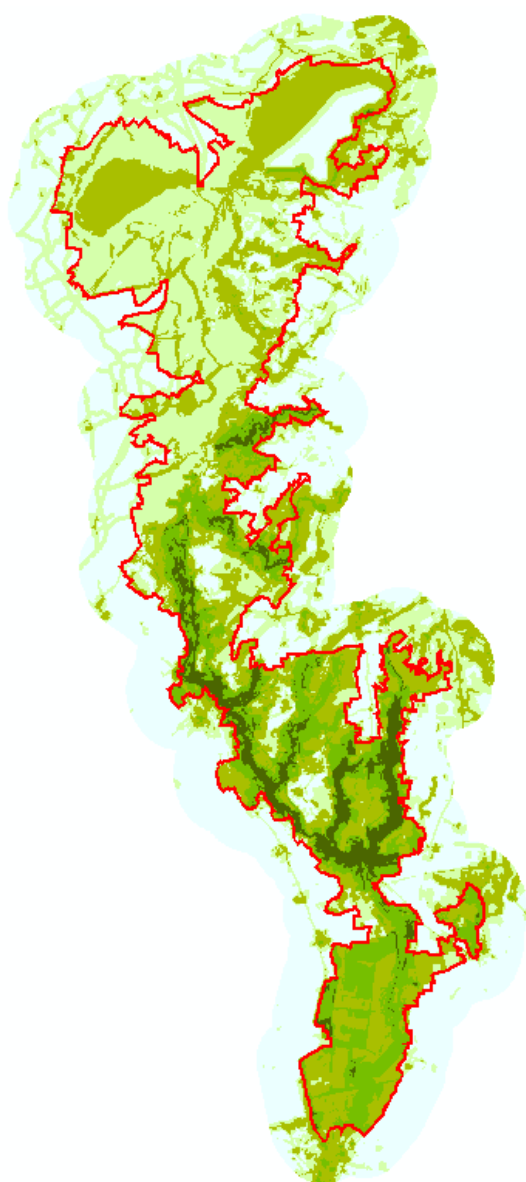
	<i>Raggio di influenza</i>				
	<i>50 (m)</i>	<i>75 (m)</i>	<i>100 (m)</i>	<i>150 (m)</i>	<i>250 (m)</i>
<i>Alone</i>	<i>Valori in pixel dei raggi dei vari aloni</i>				
1	1	2	2	2	3
2	2	3	3	5	7
3	3	5	5	10	15
4	5	7	10	15	25

E' stata pertanto ottenuta una valorizzazione del territorio, maggiore in corrispondenza del bene stesso e progressivamente decrescente nel contesto circostante, come evidenziato di seguito:

<i>Alone diviso in fasce</i>	<i>Valore complessivo</i>
Bene stesso	valore attribuito all'oggetto x 5
1° fascia di territorio	valore del bene x 4
2° fascia	valore del bene x 3
3° fascia	valore del bene x 2
4° fascia	valore del bene x 1

In questo modo, se un oggetto puntuale ha valore 8, nel grid elaborato (distinto nella banca dati con suffisso “_e”) l'oggetto nel suo pixel centrale (corrispondente al bene) avrà valore 40, e gli aloni circostanti di territorio avranno progressivamente valori di 32, 24, 16 e 8 nella fascia più esterna.

Dalla somma dei valori di tutti i grid elaborati sono infine derivati i valori totali riferiti all'intero territorio preso in esame (con un range da 0 a 534), rappresentati nella carta della sensibilità paesaggistica del Parco regionale della Valle del Lambro e suddivisi in classi.



<i>Legenda</i>	<i>Valori</i>	<i>Grado di sensibilità paesaggistica</i>
	0 – 50	molto bassa
	50 – 100	bassa
	100 – 200	media
	200 – 300	alta
	> 300	molto elevata
	Perimetro del Parco regionale della Valle del Lambro	

Fig. 297 – Carta della sensibilità paesaggistica del Parco regionale della Valle del Lambro: vista sintetica

Consentendo una visione complessiva e integrata delle valutazioni espresse nelle precedenti elaborazioni, questa cartografia sintetica, derivata dalla somma dei valori attribuiti in base alle diverse chiavi di lettura adottate e suddivisi in classi, intende evidenziare a colpo d'occhio la sensibilità o vulnerabilità del territorio dal punto di vista paesaggistico.

E' tuttavia importante tenere al tempo stesso presente l'intero percorso analitico, contraddistinto dall'attribuzione di pesi e valori legati ad aspetti differenti, per orientare in modo corretto, caso per caso e alla luce delle diverse componenti ambientali in gioco, la gestione del territorio del Parco regionale della Valle del Lambro.

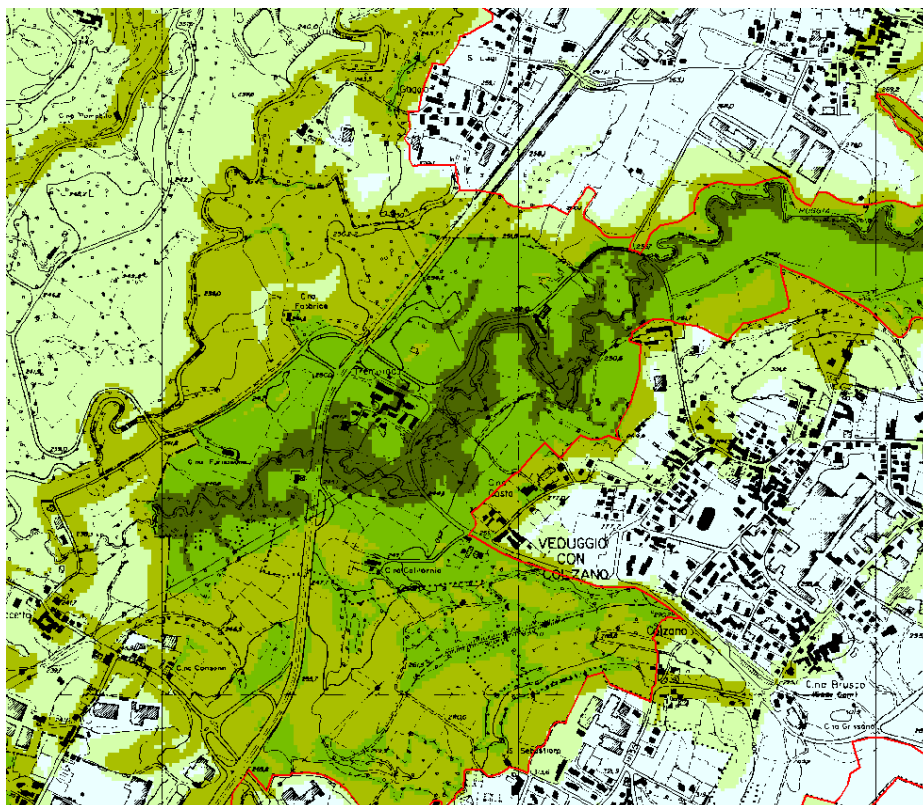
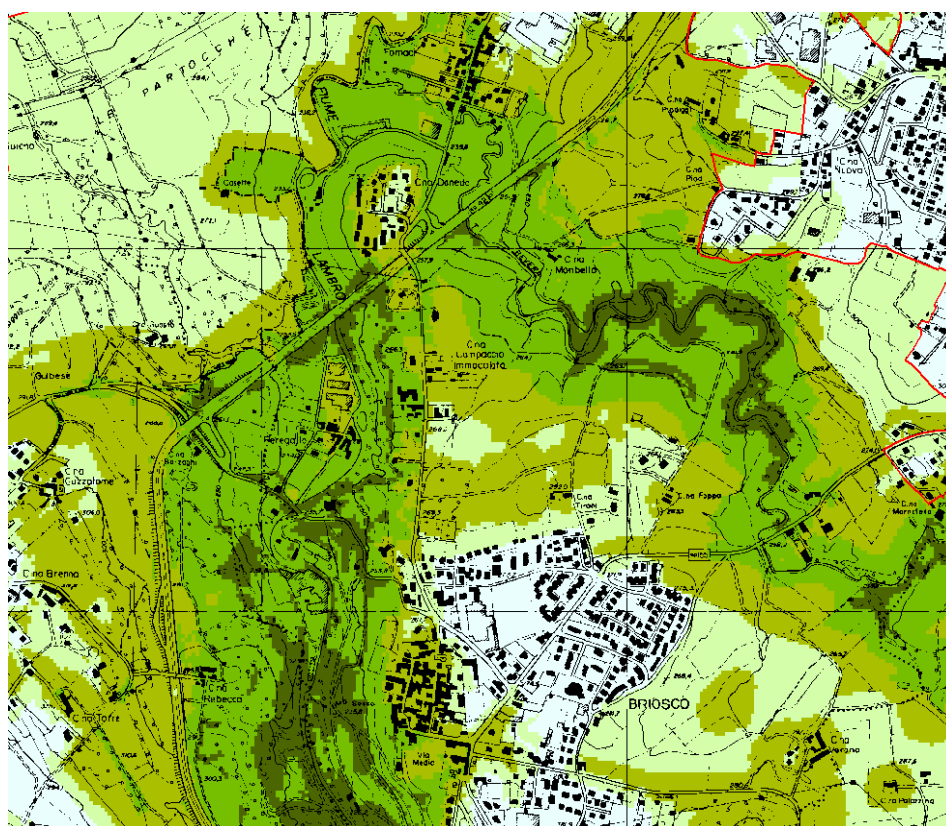


Fig. 298, 299 – Due particolari della carta della sensibilità paesaggistica del Parco regionale della Valle del Lambro riguardanti il territorio di Veduggio con Colzano (sopra) e di Briosco



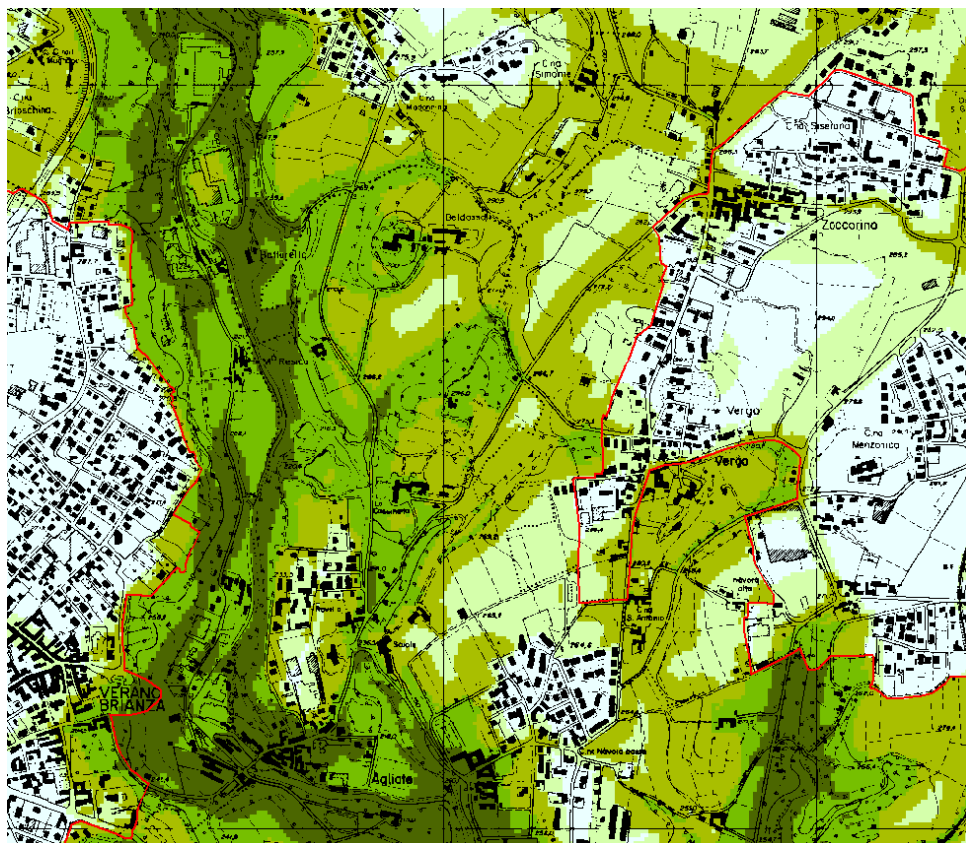
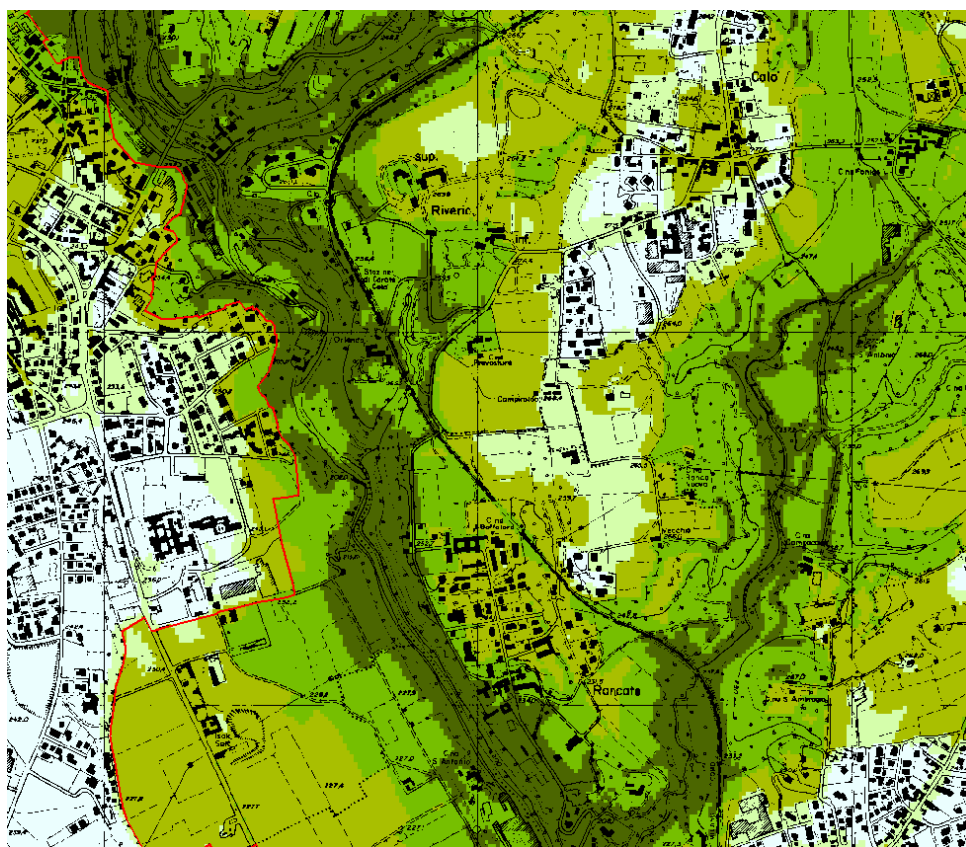


Fig. 300, 301 – Due particolari della carta della sensibilità paesaggistica del Parco regionale della Valle del Lambro riguardanti il territorio di Agliate (sopra) e di Besana in Brianza



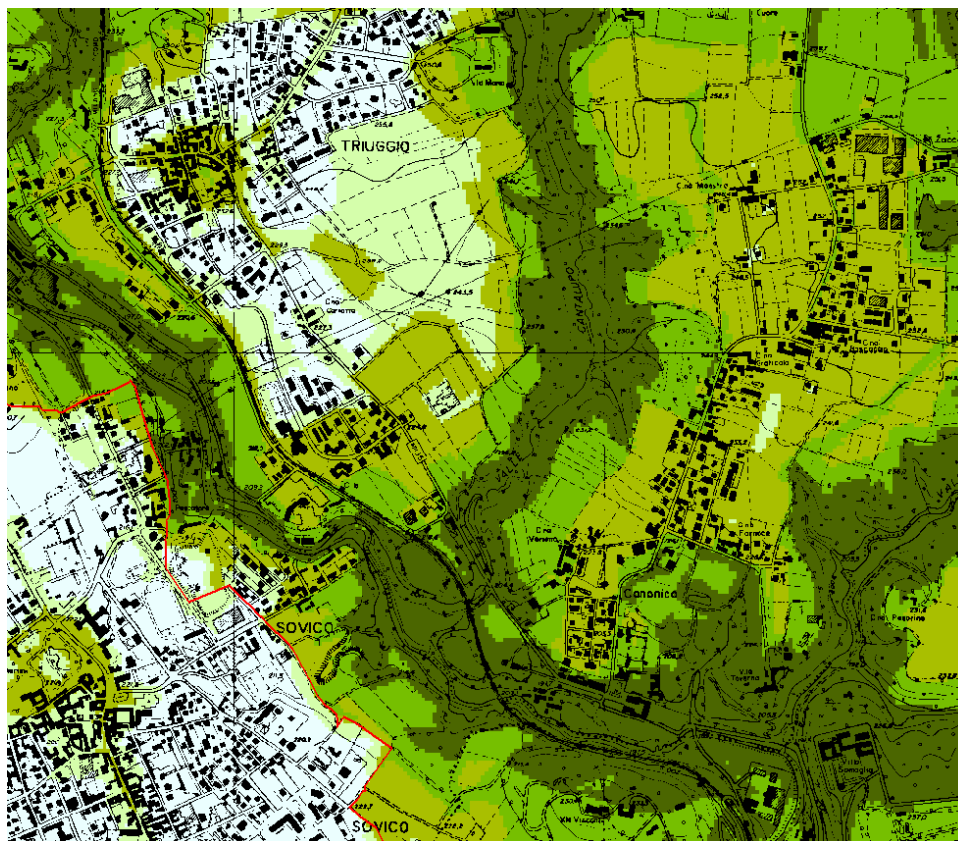


Fig. 302, 303 – Due particolari della carta della sensibilità paesaggistica riguardanti il territorio di Triuggio (sopra) e di Monza

